

In collaborazione con



Volontariato e Pubblica Amministrazione

Buone prassi di collaborazione

a cura di ANTONELLA PAOLETTI

Gennaio 2013

Volontariato e Pubblica Amministrazione - Buone prassi di collaborazione è un progetto di
Cesvot – Centro Servizi Volontariato Toscana
Cnv – Centro Nazionale per il Volontariato

In collaborazione con
Anci Toscana e Upi Toscana

Con la supervisione di
Paolo Balli
Paolo Bicocchi

Gruppo di lavoro
Rita Migliarini (Cesvot), Antonella Paoletti (Centro Nazionale per il Volontariato), Marcella Fidanzati (Anci Toscana), Anna Romei (Upi Toscana)

Si ringraziano per il supporto costante i preziosi consigli e la collaborazione, Cristiana Guccinelli e Giulio Sensi.

Si ringraziano sentitamente per la collaborazione le seguenti associazioni e enti pubblici:

AREZZO

Confraternita di Misericordia di Subbiano, CALCIT Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori Arezzo, UISP Solidarietà Arezzo, Confraternita di Misericordia Castiglion Fiorentino, Associazione Codice ADAF

FIRENZE

Associazione C.A. Cerebrolesioni Acquisite, Progetto Agata Smeralda Onlus, Associazione di volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus, Associazione Amici del Meyer Onlus, AUSER Territoriale Volontariato Firenze, Noi per Voi per il Meyer Genitori contro le leucemie e tumori infantili Onlus, Vivere Insieme Onlus, Angeli della città Onlus, Associazione Pianeta Elisa Onlus, Associazione Europea Operatori di Polizia - Sezione Provinciale Pontassieve, L.I.D.A. Lega Italiana dei Diritti dell' Animale - Sezione Firenze, AUSER Quartiere 2

GROSSETO

Scuola Addestramento Unità Cinofile Salvataggio (S.A.U.C.S.) Costa Maremmana, Associazione Olimpia de Gouges Onlus, Associazione Perle Onlus, A.L.I.DA.F. Onlus Associazione Liberi dal Fumo

LIVORNO

AUSER Volontariato Territoriale Livorno, Associazione p24-lilalivorno, Associazione volontariato La Rocca Onlus, ACLI Solidarietà Livorno, Associazione Livornese Amici del Cuore Onlus,

LUCCA

Gruppo SIMS - Studio Intervento Malattie Sociali, Associazione Casa delle Donne Viareggio, Fraternita di Misericordia di Corsagna, Ambiente Pulito Marginone, Associazione Sordità Impianti Cocleari, Il Germoglio Onlus, Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Pietrasanta, Associazione Volontari Versiliesi

MASSA-CARRARA

AVIS Sezione Comunale Fivizzano, Croce Verde Marina di Massa Onlus, ACCA - Associazione Cura Comportamento Alimentare

PISA

Associazione Controluce, AUSER Volontariato Verde Argento Onlus, L'alba auto-aiuto, AUSER Volontariato Verde Soccorso Argento, Associazione Volontari Italiani Sangue - A.V.I.S. Comunale Cascina, Gruppo Archeologico Rocche di Cascina

PISTOIA

A.P.A. Croce Verde Lamporecchio Onlus, ARCI Solidarietà di Pistoia, AVO Associazione Volontari Ospedalieri Pistoia e Valdinievole

PRATO

Associazione Giorgio La Pira, Società dei Concerti Roberto Fioravanti, Prevenzione Abuso Minori Associazione Toscana, Eccetera

SIENA

A.D.A. Associazione per i Diritti degli Anziani, Quavio Onlus - Associazione qualità della vita in oncologia, Centro culturale delle donne Mara Meoni, Associazione Radioamatori & C.B. Il Cinus Montalcino, Associazione di Pubblica Assistenza di Chiusi S.M.S.

Amministrazioni comunali

Comune di Cortona Arezzo, Comune di Pontassieve Firenze, Comune di Scandicci Firenze, Comune di Cecina Livorno, Comune di Rosignano Marittimo Livorno, Comune di Lucca, Comune di Massarosa Lucca, Comune di Pietrasanta Lucca, Comune di San Giuliano Terme Pisa, Comune di San Miniato Pisa, Comune di Quarrata Pistoia

Amministrazioni provinciali

Provincia di Firenze, Provincia di Grosseto, Provincia di Pisa, Provincia di Prato, Provincia di Siena

Report di ricerca

I. Cornice metodologica

Cesvot e Cnv, in collaborazione con Anci e Upi, hanno avviato un'indagine volta a indagare il fenomeno delle buone prassi di collaborazione fra volontariato e pubblica amministrazione nell'ottica di rintracciare le esperienze più significative di collaborazione, in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva.

Il progetto si prefigge lo scopo primario di incontrare e descrivere alcune esperienze significative, per risultati ottenuti e replicabilità, sviluppate sul territorio toscano da associazioni di volontariato, nell'ambito della loro interrelazione con le amministrazioni locali.

Nell'attività di ricerca e individuazione dei progetti proposti ci si è avvalsi di alcuni criteri ritenuti idonei a definire in maniera condivisa cos'è una "buona prassi". Nello specifico, si sono considerati vari oggetti di indagine.

- Il conseguimento degli obiettivi iniziali.
- L'efficacia: capacità di incrementare il livello qualitativo dei servizi offerti e rispondere ai bisogni degli soggetti coinvolti.
- La trasferibilità: capacità di replicare l'esperienza in altri contesti territoriali, in particolare sarà valutata la presenza di accordi formali e progettualità definita.
- La partnership: coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, nella realizzazione dell'iniziativa la qualità del contributo apportato da ciascun partecipante.

La rilevazione è avvenuta tramite un questionario che è stato somministrato alle associazioni di volontariato della Toscana presenti nella banca dati del Cesvot, iscritte al Registro Regionale del Volontariato, che possiedono un indirizzo di posta elettronica.

Un analogo questionario è stato predisposto per gli Enti Locali – Comuni e Province – e in entrambi i casi l'invito a rispondere al questionario è stato accompagnato da una lettera di presentazione dell'attività di ricerca.

Per le associazioni di volontariato l'invio del questionario è stato effettuato via mail direttamente dal Cesvot. Seppure il progetto, fin da principio, non fosse stato pensato per produrre dati quantitativi, essendo privilegiato l'aspetto qualitativo dell'osservazione di pratiche selezionate, il tasso di risposta ai questionari spediti alle associazioni iscritte al Registro Regionale della Toscana è stato numericamente significativo: 64 sono stati i questionari inoltrati per segnalare altrettanti progetti; da un'analisi delle risposte sono risultati validi 57 questionari, da cui sono state estrapolate 25 esperienze significative.

Un questionario simile a quello inviato alle associazioni è stato spedito ai Comuni della Toscana con una densità abitativa superiore a 20.000 abitanti - per un totale di 36 Comuni - e alle 10 Province della Toscana. Per ogni Ente è stato contattato il settore sociale.

Per quanto riguarda il campo d'indagine, come detto il progetto ha privilegiato l'approccio qualitativo della ricerca piuttosto che quello quantitativo dei grandi numeri: i dati riferiti assolvono dunque alla funzione di fornire una descrizione degli ordini di grandezza del progetto stesso, ma non possono essere considerati rilevati in termini di rappresentazione statistica.

In sintesi **le fasi della rilevazione** sono state le seguenti:

1. individuazione e reperimento dei contatti, creazione di data base degli enti locali toscani;
2. invio della nota informativa sulle motivazioni dell'indagine e invito a compilare il questionario allegato;
3. sollecito telefonico;

4. sollecito delle risposte da parte dei Comuni tramite lettera formale inviata per posta elettronica dal partner Anci Toscana;
5. raccolta dei dati;
6. codifica, immissione ed elaborazione dei dati;
7. individuazione e selezione delle esperienze significative ad opera del tavolo di lavoro composto da Cescvot, CNV e Anci Toscana;
8. restituzione dei risultati alla Rassegna Dire & Fare.

L'indagine è stata realizzata interamente on line e una copia del questionario è stata resa disponibile per l'adesione spontanea anche sul sito del Centro Nazionale per il Volontariato (al seguente link: <http://www.centrovolontariato.net/2012/07/buone-prassi-volontariato-pa/>). Analoga segnalazione è stata presente sul sito del Cescvot (<http://www.cescvot.it/>).

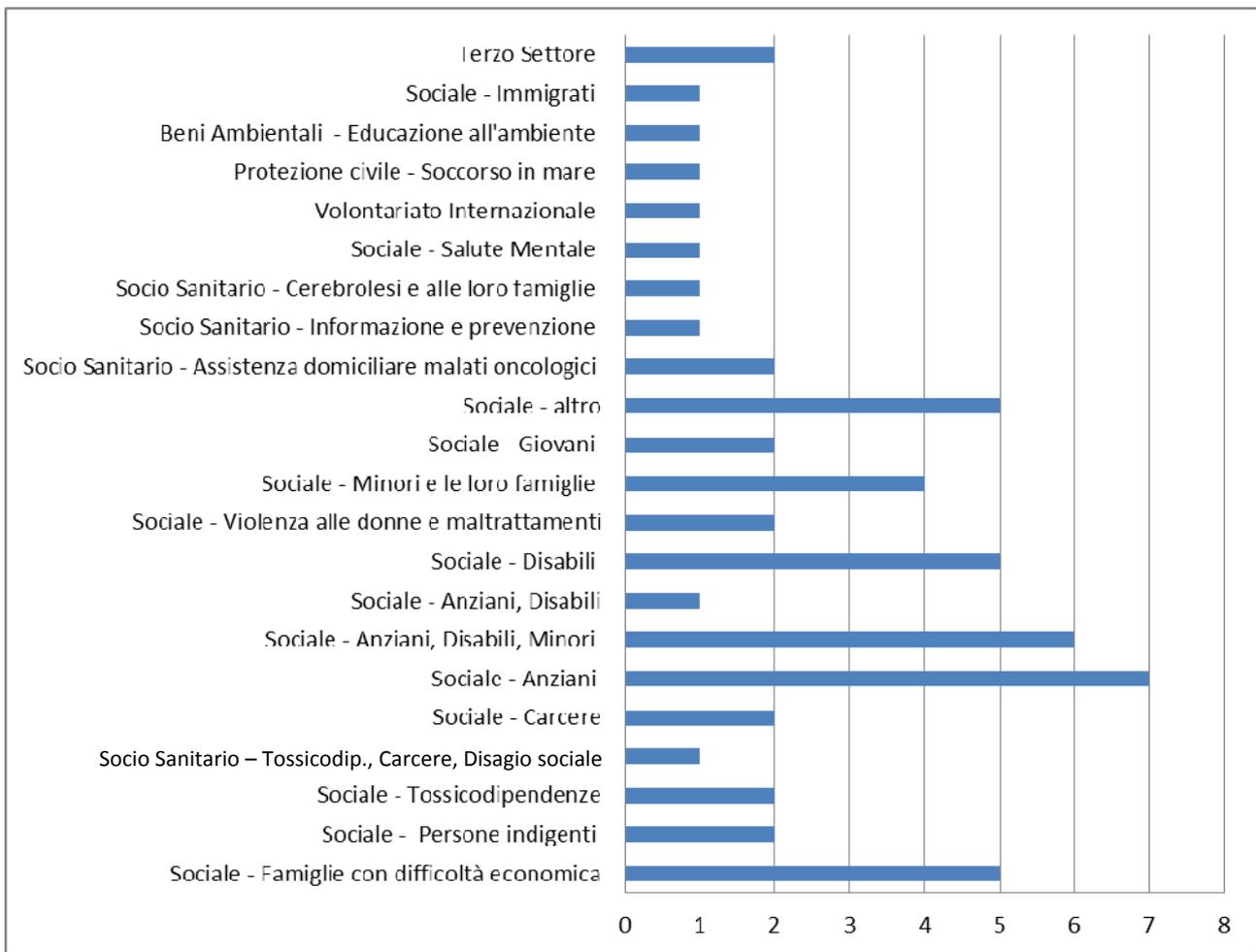
II. Alcuni dati descrittivi dei risultati della ricerca.

I dati che seguono restituiscono l'immagine delle buone prassi rilevate sul territorio toscano, organizzate attorno al bisogno che hanno inteso soddisfare.

Tabella: numero di progetti per bisogno.

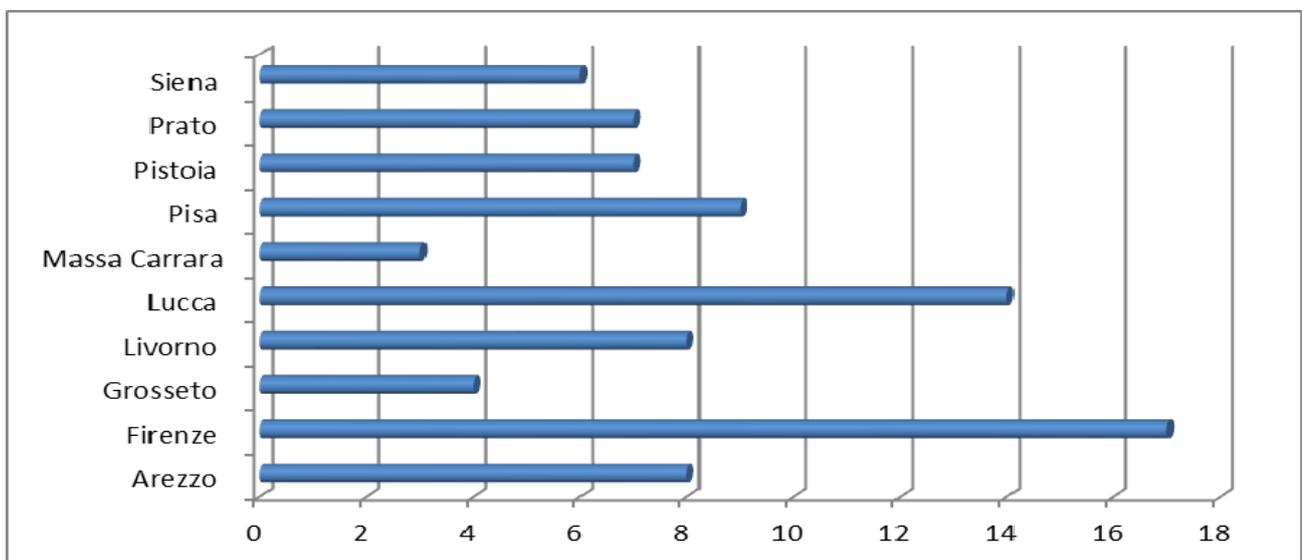
Bisogno	Numero di progetti
Sociale - Famiglie con difficoltà economica	5
Sociale - Persone indigenti	2
Sociale - Tossicodipendenze	2
Socio Sanitario - Tossicodipendenze, Carcere, Disagio sociale	1
Sociale - Carcere	2
Sociale - Anziani	7
Sociale - Anziani, Disabili, Minori	6
Sociale - Anziani, Disabili	1
Sociale - Disabili	5
Sociale - Violenza alle donne e maltrattamenti	2
Sociale - Minori e le loro famiglie	4
Sociale - Giovani	2
Sociale - altro	5
Socio Sanitario - Assistenza domiciliare malati oncologici	2
Socio Sanitario - Informazione e prevenzione	1
Socio Sanitario - Cerebrolesi e alle loro famiglie	1
Sociale - Salute Mentale	1
Volontariato Internazionale	1
Protezione civile - Soccorso in mare	1
Beni Ambientali - Educazione all'ambiente	1
Sociale - Immigrati	1
Terzo Settore	2

Grafico: numero di progetti per bisogno



Quella che segue è invece la rappresentazione del numero di segnalazioni (83 in totale) organizzato per ciascuna Provincia del territorio toscano.

Grafico: Segnalazioni – numero di progetti presentati per Provincia



Rispetto al totale delle segnalazioni, è stata necessaria una prima fase di affinamento in termini di completezza e dettaglio della documentazione fornita a corredo del progetto. Successivamente si è proceduto ad una selezione, utilizzando la griglia di valutazione decisa dal gruppo di lavoro, basata sui parametri di qualità individuati.

Il risultato finale è stato un portafoglio di 44 progetti, distribuito sul territorio come segue:

Grafico: Progetti selezionati – per Provincia

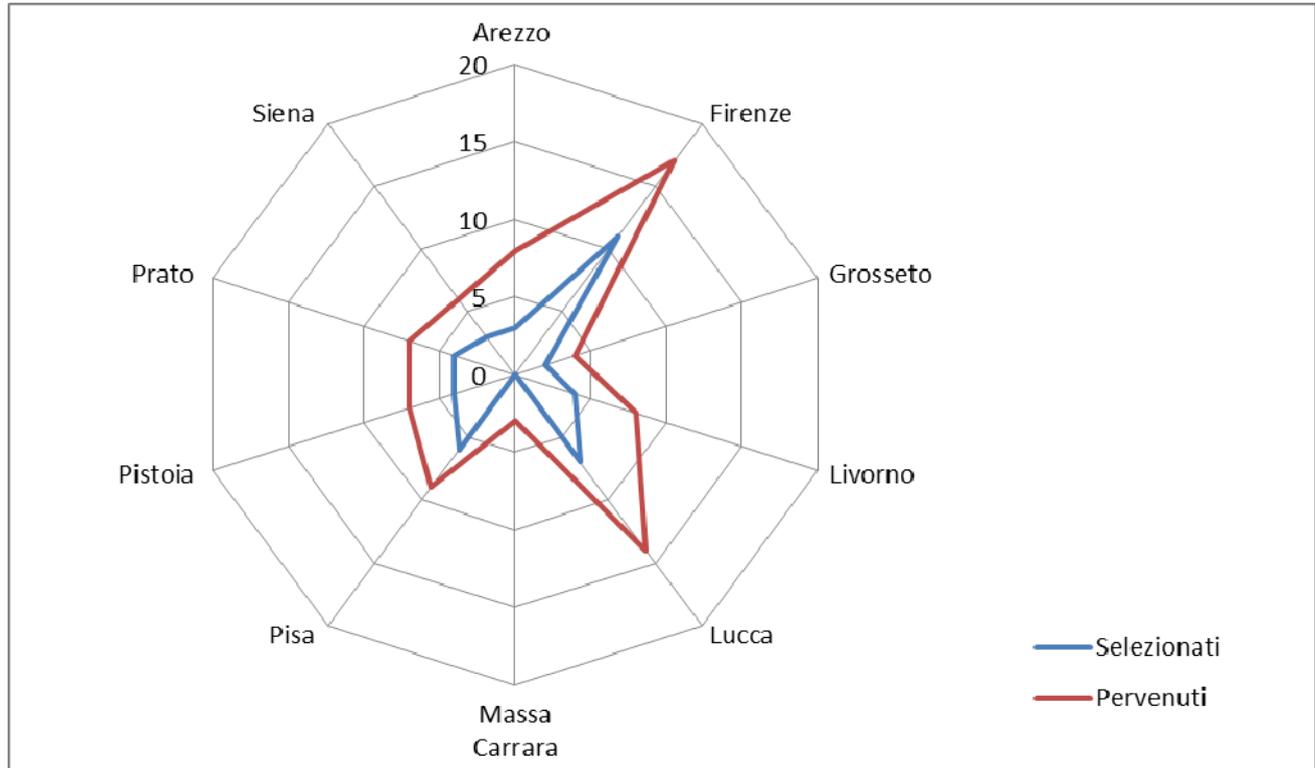


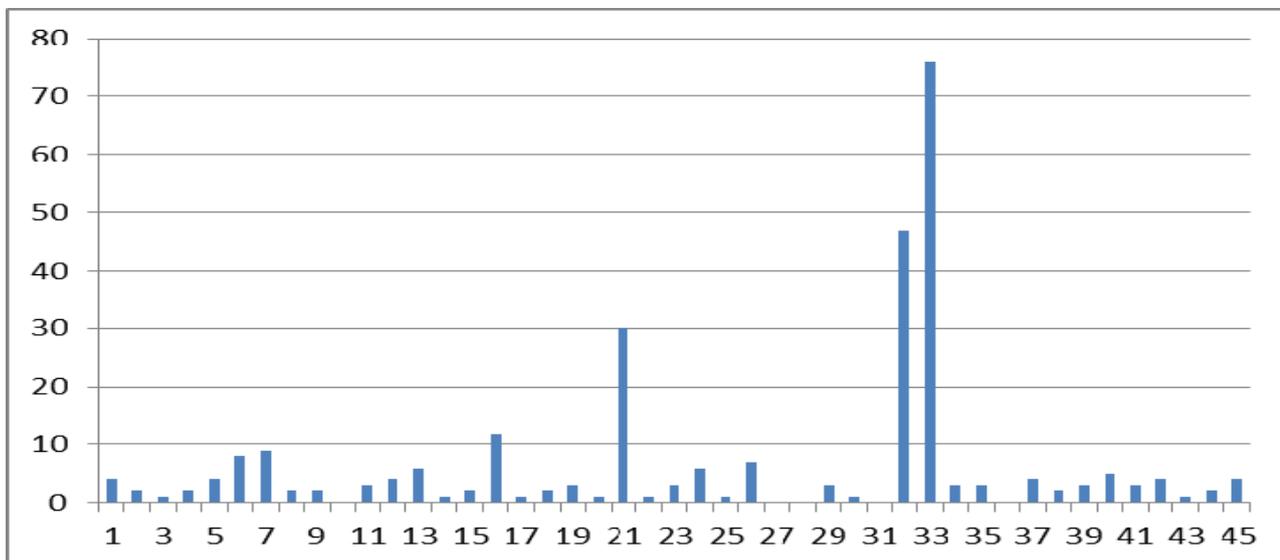
Tabella: Progetti per Provincia – presentati/selezionati

Provincia	Presentati	Selezionati
Arezzo	8	3
Firenze	17	11
Grosseto	4	2
Livorno	8	4
Lucca	14	7
Massa Carrara	3	0
Pisa	9	6
Pistoia	7	4
Prato	7	4
Siena	6	3
TOTALE	83	44

Uno degli aspetti che il progetto si è riproposto di indagare è quello poi della capacità di coagulare reti e partnership da parte delle prassi osservate. Da questo punto di vista, i dati rilevati consentono di fare qualche considerazione.

Mediamente, i progetti hanno riportato una media di 6,2 partner ciascuno. Tra i progetti selezionati sussistono tuttavia differenze, anche importanti. Il grafico che segue mostra il dimensionamento delle partnership per ogni singolo progetto:

Grafico: Partenariati – numero di partner per progetto



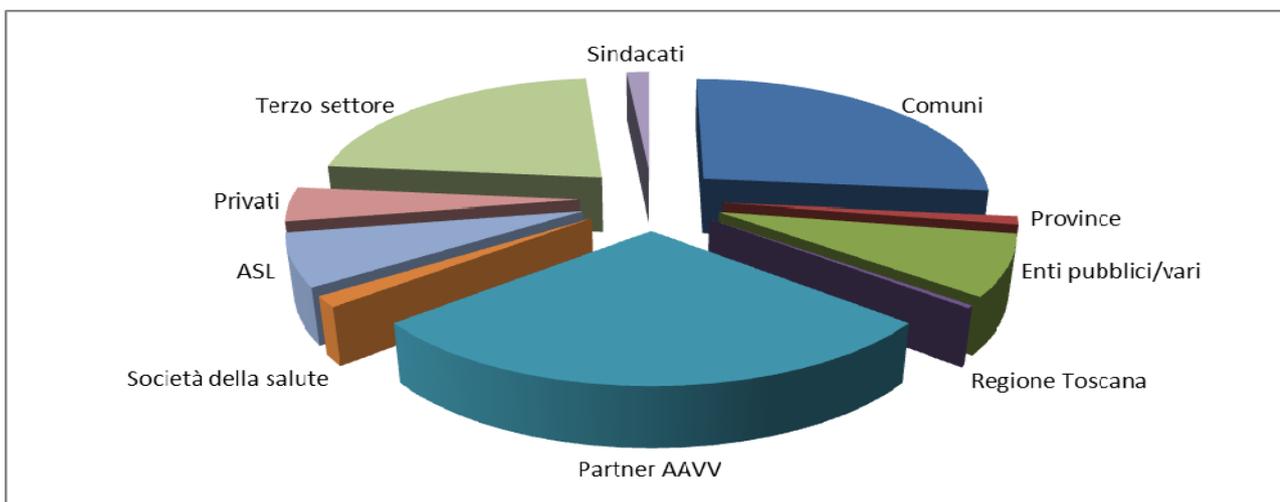
In particolare si evidenziano due progetti "monster" (con 76 e 47 partner), che hanno l'ovvio effetto di alzare la media dei partenariati. Volendo introdurre una "correzione", non imputando quindi alla media complessiva i due progetti in questione, la media resta comunque di 3,6 soggetti coinvolti a vario titolo in ogni progetto (oltre il capofila).

Tabella: Media partenariati

Totale partenariati attivati su progetti:	Media totale:	Media "corretta":
278	6,2	3,6

È inoltre interessante notare come si compone mediamente la platea di partner a cui i soggetti proponenti hanno ritenuto di rivolgersi per la realizzazione delle proprie idee progettuali.

Grafico: Partenariati – distribuzione per tipologia di partner



In termini numerici assoluti, la composizione illustrata nel grafico si riassume come segue:

Tabella: Partenariati – distribuzione per tipologia di partner

Comuni	Province	Enti pubblici/vari	Regione Toscana	Partner AAVV	Società della salute	ASL	Privati	Terzo settore	Sindacati
74	3	22	1	78	4	19	12	61	4
Totale partenariati: 278									

IV. Guida alla consultazione della griglia di lettura-progetti

Per una prima restituzione del catalogo di buone prassi individuate, è stata predisposta una griglia di "lettura-progetti".

L'idea di fondo che è stata seguita per la sua costruzione è quella dell'utilità pratica ai fini del riuso: si tratta infatti di una matrice che consente di individuare i progetti di interesse, a partire dal bisogno sociale a cui il singolo progetto aspira a rispondere.

Nel dettaglio, la griglia di lettura-progetti riporta nella prima colonna una sorta di "sommario", organizzato per settori di intervento e bisogni/emergenze sociali. A partire da questo elemento, è possibile leggere in modo lineare sulla riga corrispondente ogni progetto che operi in quell'ambito, unitamente al soggetto proponente.

In fase di restituzione completa dei risultati poi, sarà predisposto un database completo dei progetti, che consentirà agli eventuali interessati al riuso di prendere visione del dettaglio di ogni singolo progetto, della descrizione, del partenariato, unitamente ai contatti delle persone che ne hanno curato lo sviluppo.

V. Griglia di lettura-progetti

I Bisogni	Progetto	Soggetto Proponente
Sociale - Famiglie con difficoltà economica	Distribuzione derrate alimentari	Confraternita di Misericordia di Subbiano - Arezzo
	Progetto Buon Fine (recupero e distribuzione a fini sociali dei prodotti alimentari invenduti)	Comune di Pontassieve Firenze
	Cibo salvato..... Cibo donato	Comune di Massarosa Lucca
	Buon Samaritano (Distribuzione dei prodotti alimentari a fine di solidarietà sociale)	Comune di San Miniato Pisa
	Alimenti freschi e confezionati a famiglie non abbienti	Angeli della città - Firenze
Sociale - Persone indigenti	Banco Alimentare	Comune di Quarrata Pistoia
	Mensa diurna e dormitorio maschile notturno	Associazione Giorgio La Pira - Prato

Sociale - Tossicodipendenze	Opportunità per le famiglie e sostegno alla genitorialità	Associazione di volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus - Firenze
	Prevenzione nelle scuole	Associazione p24 lilalivorno
Socio Sanitario - Tossicodipendenze, Carcere, Disagio sociale	Progetto comunità aperta (servizio di visite tossicologiche e psichiatriche)	Gruppo SIMS - Studio Intervento Malattie Sociali - Lucca
Sociale - Carcere	Residenze di soccorso	Associazione Controluce - Pisa
Sociale - Anziani	Abitare solidale	AUSER Territoriale Volontariato - Firenze
	Tessere reti (laboratorio di prodotti manuali per scambio di saperi)	AUSER Volontariato Territoriale Livorno
	Coraggio ricominciamo (attraverso un intervento psicoeducativo si propone il miglioramento della qualità della vita a persone affette da Morbo di Parkinson che Ictus)	Associazione per i Diritti degli Anziani (A.D.A.) - Siena
	Iniziative di Volontariato rivolte alla valorizzazione degli anziani	Comune di Quarrata Pistoia
Sociale - Anziani Disabili Minori	Nonni a Scuola	AUSER Volontariato Verde Argento Onlus - Pisa
	Progetto multiservizio (interventi di supporto ed assistenza per accompagnamento di anziani e disabili)	Comune di Quarrata Pistoia
Sociale - Anziani Disabili	Bus Città (servizio di trasporto)	Comune di Pietrasanta Lucca
Sociale - Disabili	Guardare oltre	Vivere Insieme Onlus - Firenze
	Il Poderino	Fraternita di Misericordia di Corsagna - Lucca
	Sorveglianza all'isola ecologica	A.P.A. Croce Verde Lamporecchio Onlus Pistoia
	Un buono per amico	Provincia di Siena
Sociale - Violenza alle donne e maltrattamenti	Rete provinciale di iniziative contro il maltrattamento delle donne	Associazione Olimpia de Gouges Onlus - Grosseto/Provincia di Grosseto
	Il rispetto di sé e dell'altra/o come piacere di stare insieme per apprendere meglio	Associazione Casa delle donne Viareggio - Lucca
Sociale - Minori e le loro famiglie	Servizio Prescuola	Comune di Cecina Livorno
	Pomeriggi Insieme	Comune di Lucca
	Il Cerchio di Mattia (servizio di doposcuola)	Comune di San Giuliano Terme Pisa
	La scuola in ospedale	Associazione Amici del Meyer Onlus - Firenze
Sociale - Giovani	Io partecipo (partecipazione dei giovani alla vita sociale e civile)	Comune di Rosignano Marittimo Livorno

	Reti di solidarietà ed accoglienza di lavoratori disoccupati, cassaintegrati, di non occupati, di giovani	Provincia di Pisa
Sociale	Reti in Rete integrazione delle risorse per il benessere della comunità (incontri e momenti di scambio comune su diverse tematiche: carcere, disagio mentale politiche giovanili)	Comune di Cortona Arezzo
	Social Party (promozione della cultura dell'associazionismo ai fini sociali)	Comune di Scandicci Firenze
	Spazio alle associazioni	Provincia di Firenze
Socio Sanitario - Assistenza domiciliare malati oncologici	Progetto Scudo	CALCIT Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori - Arezzo
	Il prendersi cura: l'igiene personale nelle persone non autosufficienti	Quavio Onlus Associazione qualità della vita in oncologia - Siena
Socio Sanitario - Informazione e prevenzione	Supporto alla donna in gravidanza e nel post-partum	Noi per Voi per il Meyer Genitori contro le leucemie e tumori infantili - Onlus - Firenze
Socio Sanitario - Cerebrolesi e alle loro famiglie	Presa in carico Neurologica Globale per le gravi Cerebrolesioni Acquisite	Associazione C.A. Cerebrolesioni Acquisite - Firenze
Sociale - Salute Mentale	Auto - aiuto in circolo	L'Alba auto-aiuto - Pisa
Volontariato Internazionale	Casa Famiglia di Itapuà a Salvador Bahia Brasile	Progetto Agata Smeralda Onlus - Firenze
Protezione civile - Soccorso in mare	Mare sicuro con i cani bagnino	Scuola Addestramento Unità Cinofile Salvataggio (S.A.U.C.S.) Costa Maremmana Grosseto
Beni Ambientali - Educazione all'ambiente	Progetto di sensibilizzazione eco-sistemica della comunità	Ambiente Pulito Marginone Lucca
Sociale - Immigrati	Pratomigranti	Provincia di Prato
Terzo Settore	IcaroPrato (portale dedicato al terzo settore della Provincia di Prato)	Provincia di Prato
	Forum Provinciale del Terzo Settore	Provincia di Prato

Questionario

Volontariato e Pubblica Amministrazione: buone prassi di collaborazione

I. Informazioni generali introduttive

Nome e Cognome del compilatore*	
Ruolo all'interno dell'associazione e/o della buona prassi:	
Nr. di telefono:	
Email:	

Persona da contattare per eventuali approfondimenti sulla buona prassi (se diverso dal compilatore del questionario sopra indicato):

Nome e Cognome*:	
Ruolo all'interno dell'associazione e/o della buona prassi:	
Nr. di telefono:	
Email:	

* i dati personali saranno utilizzati ai soli fini dell'indagine "Volontariato e Pubblica Amministrazione"

II. Dati generali associazione

Denominazione	
Località / Indirizzo	
Tel.	
Fax.	
e-mail	
Web-site	

A chi sono indirizzati i Vostri servizi?

Nel corso degli ultimi tre anni la Sua organizzazione ha avuto rapporti formalizzati con Enti Pubblici?

Se SI che tipo di accordi formali hanno avuto vigenza?	<input type="checkbox"/> protocolli d'intesa <input type="checkbox"/> convenzioni <input type="checkbox"/> altro specificare
--	--

III. Modulo di segnalazione buone prassi:

Qualora ritenga che la Sua associazione possa fornire un esempio di buona prassi collaborativa tra volontariato e pubblica amministrazione, La preghiamo di compilare i seguenti campi. (Segnalare un solo progetto)

Titolo del progetto

Breve descrizione del progetto
(indicare anche l'eventuale esistenza di accordi formali e documentazione di progetto)

Periodo di attuazione

Contesto territoriale

Partner

Beneficiari

La Sua organizzazione è riuscita a trasferire i metodi e/o le risultanze della buona prassi in altri Enti o contesti territoriali?

- sì
 no

Nel caso di risposta affermativa specificare quali:

Il progetto ha una sua tempistica di realizzazione che sarebbe utile rispettare. In particolare la data di consegna della scheda è prevista per il 15/09/2012. Si consiglia la compilazione della scheda via computer e non a mano.

Le schede compilate devono essere inviate via email a bancadati@centrovolontariato.it

Per ogni eventuale chiarimento in merito al presente questionario ed al progetto, contattare:

Antonella Paoletti, Referente del progetto, Volontariato e Pubblica Amministrazione: buone prassi di collaborazione

CNV – Centro Nazionale per il Volontariato

Via Catalani, 158 55100 Lucca

Tel. 0583/419500 Fax 0583/419501

e-mail bancadati@centrovolontariato.it

Settore Sviluppo delle reti e delle associazioni Cesvot – Centro Servizi Volontariato Toscana

Via Ricasoli, 9 50122 Firenze

Tel. 055/271731 Fax 055/214720

e-mail reti@cesvot.it

Grazie per averci dedicato il Suo tempo.

Periodo di attuazione

Contesto territoriale

Partner

Beneficiari

La Sua organizzazione è riuscita a trasferire i metodi e/o le risultanze della buona prassi in altri Enti o contesti territoriali?

- sì
- no

Nel caso di risposta affermativa specificare quali:

Il progetto ha una sua tempistica di realizzazione che sarebbe utile rispettare. In particolare la data di consegna della scheda è prevista per il 15/09/2012. Si consiglia la compilazione della scheda via computer e non a mano.

Le schede compilate devono essere inviate via email a bancadati@centrovolontariato.it

Per ogni eventuale chiarimento in merito al presente questionario ed al progetto, contattare:

Antonella Paoletti, Referente del progetto, Volontariato e Pubblica Amministrazione: buone prassi di collaborazione

CNV – Centro Nazionale per il Volontariato

Via Catalani, 158 55100 Lucca

Tel. 0583/419500 Fax 0583/419501

e-mail bancadati@centrovolontariato.it

Settore Sviluppo delle reti e delle associazioni Cesvot – Centro Servizi Volontariato Toscana

Via Ricasoli, 9 50122 Firenze

Tel. 055/271731 Fax 055/214720, e-mail reti@cesvot.it

Casi di studio

AREZZO

Confraternita di Misericordia di Subbiano

Nel 1911 si consolidò il primo gruppo di persone in aiuto alle famiglie bisognose, cui posero il nome di: Veneranda confraternita di Misericordia di Subbiano sancita con Decreto Vescovile il 21 aprile 1913; istituzione ispirata a principi di carità cristiana. Nonostante siano trascorsi cento anni dalla fondazione e pur essendo radicalmente cambiato il contesto storico e sociale è comunque rimasta invariata la motivazione che anima la Confraternita. Oggi vengono svolti vari servizi sanitari e sociali utilizzando una strumentazione moderna e tecnologicamente efficiente, che permette di rispondere appieno ai bisogni della popolazione. Uno dei settori cardine a cui la Confraternita svolge il suo servizio è l'emergenza territoriale coordinata dalla centrale operativa "118" di Arezzo che permette di avere 24 ore su 24 personale qualificato. Il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia oltre a operare in ambito sanitario svolge interventi in calamità naturali e di servizio di pubblica utilità.

Titolo del progetto Distribuzione derrate alimentari

Descrizione del progetto

La Confraternita di Misericordia di Subbiano e la Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Arezzo - previo accordo con i Comuni di Subbiano e Capolona sono promotori di una raccolta pubblica di prodotti alimentari inviati da AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - destinati ai bisognosi. La Misericordia di Subbiano garantisce ai nuclei familiari indigenti residenti, l'accesso a beni alimentari di prima necessità.

L'approvvigionamento delle derrate alimentari, lo stoccaggio e la conservazione, è situato presso il magazzino della Croce Rossa, il servizio distribuzione dei prodotti ai bisognosi su specifica richiesta del servizio sociale è effettuata presso la sede della Confraternita.

Periodo di attuazione annuale

Contesto territoriale Comune di Subbiano, Comune di Capolona

Partner Comune di Subbiano, Comune di Capolona, AGEA, Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Arezzo

Beneficiari famiglie non abbienti del territorio

Confraternita di Misericordia di Subbiano

Via Matteotti, 31 – 52010 Subbiano Arezzo

Tel 0575 489700

Fax 0575 489700

e-mail info@misericordiasubbiano.com

web www.misericordiasubbiano.com



CALCIT Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori

Il C.A.L.C.I.T. Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori è un'associazione di volontariato fondata il 21 Giugno 1978 dalla COOPERATIVA FIDI 2°, che agisce in seno all'Associazione dei Commercianti della Provincia di Arezzo. Non ha carattere politico-partitico. L'associazione nasce con lo scopo di acquistare strumenti per la diagnosi precoce e la cura dei tumori e donarli all'Ospedale di Arezzo; Istituire borse di studio a favore di giovani medici aventi oggetto la specializzazione oncologica da svolgere presso l'Ospedale civile di Arezzo; Organizzare convegni Medico Scientifici, seminari inerenti l'oncologia; Sostenere in tutto od in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore di malati di tumore.

Titolo del progetto SCUDO –Servizio Cure Domiciliari Oncologiche

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo l'assistenza ai malati oncologici, al paziente vengono prestate tutte le cure necessarie ad alleviare la sofferenza fisica e psichica offrendo un'adeguata qualità di vita dello stesso, nell'ambiente familiare dove è inserito; un'equipe di medici, infermieri, psicologi assiste il malato per tutta la fase terminale, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, provvedendo al sollievo dal dolore, tenendo conto degli aspetti psicologici, offrendo un sistema di supporto al paziente e alla famiglia.

Periodo di attuazione attivo dal 2004 ad oggi

Contesto territoriale Comuni di Arezzo, Capolona, Subbiano Monte San Savino, Civitella della Chiana, Castiglion Fibocchi, Laterina, Pergine, Valdarno.

Partner ASL 8 Arezzo, Work 2000 Coop. Soc. A.r.l. Castiglion Fiorentino

Beneficiari malati oncologici e in fase terminale

CALCIT Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori

c/o ASCOM Via XXV Aprile, 12 52100 Arezzo (sede legale)

Piazza S. Jacopo, 278 - 52100 (sede amministrativa)

Tel 0575 22200

Fax 0575 22200

e-mail info@calcitarezzo.it

web www.calcitarezzo.it

FIRENZE

Associazione C.A. Cerebrolesioni Acquisite

E' un'associazione di famigliari con l'obiettivo di attivare tutte le azioni necessarie per garantire alle persone con esiti da gravi cerebro lesioni acquisite (GCA) e alle loro famiglie, il miglior standard di vita possibile, il loro recupero e il reinserimento socio-lavorativo. Ha attivato un punto di ascolto e informazione per le GCA all'interno dell'ospedale Piero Palagi che è divenuto il punto di riferimento di tante famiglie; gestisce, in convenzione con l'ASL 10 il Supporto e la Consulenza Psicologica ai soggetti colpiti da GCA e/o ai familiari e ne cura la segreteria grazie ai volontari; ha realizzato un polilaboratorio: progetto "Lavori.Amo" in cui ogni anno vengo seguite oltre 20 persone con patologie varie per il reinserimento socio lavorativo attraverso varie attività (bijotteria, tipografia, oggettistica x la casa). I volontari, guidati da tutor psicologi e neuropsicologi, affiancano le persone con esiti da GCA per attività di socializzazione (cineforum, corsi di canto, disegno, trekking, corsi di inglese ecc.) per stimolarli al recupero cognitivo e comportamentale; ha messo a punto un modello innovativo per la rieducazione comportamentale delle persone con esiti da GCA e lo ha realizzato nel 2011 in cofinanziamento con la struttura convenzionata di Villa delle Terme - Gruppo Segesta.; è editrice di un trimestrale dedicato alle specifiche problematiche legate alle GCA: "Idee da tASSCA".

Titolo del progetto Presa in carico Neurologica Globale per le Gravi Cerebrolesioni Acquisite

Descrizione del progetto

Presso l'ASL 10 esiste un servizio innovativo realizzato in base ad un progetto presentato dall'ass. C.A. per cui le persone con esiti da Grave Cerebrolesione Acquisita vengono prese in carico da un Case Manager Neurologo ospedaliero che garantisce continuità e qualità di trattamento. La presa in carico è di tipo proattiva ed esistono un forte coordinamento e sinergia con l'associazione in modo che si venga a creare un percorso unico e senza soluzione di continuità tra la presa in carico medica e le attività di reinserimento socio-lavorative organizzate dall'associazione. In tal modo vengono ottimizzate le risorse e si riescono ad ottenere importanti risultati e una notevole soddisfazione da parte delle famiglie che si sentono realmente seguite e sostenute.

Periodo di attuazione collaborazione attiva dal 2009

Contesto territoriale ASL 10 Firenze

Partner ASL 10 Firenze

Beneficiari persone con esiti da gravi cerebro lesioni acquisite e loro nucleo familiare

Associazione C.A. Cerebrolesioni Acquisite

Punto di ascolto c/o Ospedale Piero Palagi Via Michelangelo, 41 - 50122 Firenze

Tel 055 6937694

Via Gran Bretagna, 6 - 50126 Firenze (sede legale)

Cel. 3887994391

e-mail presidente@assca.it

web www.assca.it



Progetto Agata Smeralda Onlus

Il Progetto Agata Smeralda Onlus nasce a Firenze nei primi anni novanta da una profonda amicizia, da una idea e dall'impegno costante e gratuito del Prof. Mauro Barsi, e dall'amore verso i poveri del Card. Lucas Moreira Neves, allora Arcivescovo di Salvador Bahia. L'obiettivo è quello di rispondere alle necessità dei bambini di quella città brasiliana alla quale Firenze si era avvicinata grazie alla presenza di vari missionari inviati dalla Chiesa fiorentina e al gemellaggio del 1991. Dopo un percorso di alcuni anni, utile per la maturazione e il riconoscimento dei principi fondanti nonché degli obiettivi dell'Associazione, il Progetto Agata Smeralda si è costituito ufficialmente nel 1996.

Titolo del progetto Casa Famiglia di Itapuà a Salvador Bahia (Brasile)

Descrizione del progetto

Le numerose favelas che caratterizzano la periferia della grande città di Salvador, come molte altre metropoli del Brasile, vivono una situazione di grande degrado economico familiare e sociale, caratterizzato dalla povertà, dalla mancanza del concetto di famiglia così come è pensato in Europa e, soprattutto, in Italia. I legami parentali sono precari, la figura paterna è quasi completamente assente e numerose sono le famiglie caratterizzate da donne sole che devono far fronte all'educazione e alla crescita dei figli. Questa situazione di instabilità si verifica continuamente, tanto che tra le donne che arrivano a partorire presso gli ospedali della città, un terzo sono ragazze minorenni, abbandonate dall'uomo non appena rimaste incinte.

L'obiettivo di questo progetto è quello di sostenere una casa famiglia per ragazze madri e i loro figli, situata in una favela poverissima di Salvador Bahia in Brasile.

In particolare il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- l'accompagnamento pre-natale e post parto, cure sanitarie, psicologiche e affettive alle mamme e ai loro bambini;
- aiuto alle ragazze per ricostruire un clima di quotidianità familiare, occupandosi della cura del proprio bambino, della gestione della casa, della salvaguardia dell'istruzione scolastica;
- recupero, dove possibile, delle diverse relazioni familiari, personali e comunitarie di ogni singola ragazza.

Periodo di attuazione anni 2010 – 2011

Contesto territoriale città di Salvador Bahia - Brasile

Partner Comune di Firenze, ACOPAMEC – Associação das Comunidades Paroquiais de Mata Escura e Calabetão (Salvador Bahia – Brasile)

Beneficiari le ragazze ospitate con i rispettivi bambini; le famiglie di origine delle ragazze che non hanno nessuna possibilità di occuparsene a tutti i livelli; il Tribunale per i Minori che é carente di strutture proprie adeguate; la società di riferimento

Progetto Agata Smeralda Onlus

Via San Gallo 105/115 - 50129 Firenze

Telefono 055 585040
Fax 055 583032
e-mail info@agatasmeralda.org
web www.agatasmeralda.org



Associazione di volontariato "Progetto Villa Lorenzi Onlus"

L'Associazione Progetto Villa Lorenzi onlus opera nel territorio fiorentino dal 1989, nell'area del disagio giovanile con una attenzione particolare per la fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, con finalità: preventive, formative e riabilitative; il tutto in stretta collaborazione con i servizi territoriali. Le attività svolte all'interno della struttura sono: Accoglienza all'interno di un Centro Diurno di minori dai 6 ai 18 anni, con un disagio multifattoriale (sociale, familiare, scolastico, psicologico) suddivisi per fasce di età. Accoglienza in centro diurno di minori e giovani con un disagio legato a comportamenti e stili di vita a rischio come l'uso di sostanze.- Servizio di consulenza, sostegno e orientamento per genitori, gratuito, a cui si accede attraverso una linea telefonica dedicata. Formazione alla genitorialità attraverso seminari, gruppi di discussione e cineforum nella struttura e nel territorio. Attività nelle scuole fiorentine, di ogni ordine e grado, con interventi all'interno delle classi sul ben-essere a scuola e con se stessi. Percorso serale di recupero per giovani adulti con problematiche di dipendenza. Gruppi di auto-aiuto per giovani e parenti dei ragazzi coinvolti nei percorsi pedagogici all'interno dell'associazione.

Titolo del progetto Opportunità per le famiglie e sostegno alla genitorialità

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'osservazione dell'attuale complessità sociale e da un'esperienza ventennale accanto a genitori e ragazzi che vivono un disagio sociale.

Il progetto offre una formazione e un sostegno alla genitorialità, promuovendo iniziative su due livelli, quello della prevenzione e quello del sostegno.

Area della prevenzione: l'obiettivo è quello di promuovere spazi e tempi di ascolto, condivisione e riflessione per lo sviluppo di una genitorialità più consapevole e responsabile.

Gli interventi, a carattere principalmente formativo sono rivolti a tutti i genitori.

Nell'area del sostegno: l'obiettivo è quello di offrire un'accoglienza e un sostegno alle criticità familiari attraverso l'individuazione di percorsi mirati.

L'intervento è rivolto ai genitori che si trovano in una fase di difficoltà rispetto all'educazione dei figli.

Periodo di attuazione 15 giugno 2012 al 14 giugno 2013

Contesto territoriale Il progetto si rivolge ai genitori della città di Firenze che si interrogano sulle problematiche adolescenziali o che vivono con difficoltà la fase adolescenziale dei figli

Partner Regione Toscana, Comune di Firenze, S.d.S. di Firenze, Istituto degli Innocenti

Beneficiari nuclei familiari con figli adolescenti di età compresa tra i 12 ed i 20 anni

Associazione di volontariato "Progetto Villa Lorenzi Onlus"

Via P. Grocco 31, 50139 Firenze
Telefono 055 - 4360156
Fax 055 - 4360585
e-mail info@villalorenzi.it
web www.villalorenzi.it



Associazione Amici del Meyer Onlus

L'associazione Amici del Meyer Onlus è nata l'8 Ottobre 2008 per raccogliere tutti coloro che intendono fare volontariato per la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus e opera a supporto della sua attività istituzionale: raccolta fondi a favore della Fondazione Meyer, l'accoglienza del bambino e delle famiglie con particolare riguardo ai nuclei che sono costretti a soggiornare per la cura fuori dalla loro residenza e il progetto Scuola in Ospedale.

Titolo del progetto La scuola in ospedale

Descrizione del progetto

Al fine di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione, la continuità educativa e la tutela psicofisica dello studente in terapia, o impossibilitato a frequentare la scuola per motivi di salute, è stato attuato un servizio di scuola ospedaliera e di interventi di istruzione domiciliare per gli alunni di ogni ordine e grado di scuola, degenti presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria A. Meyer.

Periodo di attuazione è operativo da settembre del 2010 per tre anni

Contesto territoriale Azienda Ospedaliera-Universitaria A. Meyer di Firenze

Partner Azienda Ospedaliera-Universitaria Meyer, Direzione Scolastica Regionale per la Toscana Ufficio scolastico Provinciale di Firenze, ASL 10 Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, Fondazione Ospedale Pediatrico "A. Meyer" Onlus

Beneficiari bambini ricoverati o in cura presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze

Associazione Amici del Meyer Onlus

Via Masaccio, 222 - 50132 Firenze (sede legale)

c/o Fondazione Meyer – Viale Pieraccini, 24 – 50139 Firenze (sede amministrativa)

Telefono 389 8466339

e-mail associazioneamicidelmeyer@gmail.com



AUSER Territoriale Volontariato Firenze

L'AUSER Volontariato Territoriale di Firenze ha festeggiato nel 2011 venti anni di attività in favore degli anziani, portati avanti mediante interventi il qualificato aiuto alla persona con azioni volte a valorizzare l'anziano quale soggetto attivo di processi di sussidiarietà orizzontale. In tal senso l'associazione articola la sua mission in interventi consolidati: Aiuto alla persona (assistenza a domicilio, accompagnamento, spesa e medicine a domicilio, trasporto sociale); Segretariato Sociale (Filo d'Argento, numero verde, progetto nazionale di ascolto); Socializzazione (circoli ricreativi, feste, attività ludiche con particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini); Attività culturali (Università della Terza età, visite museali, valorizzazione della Memoria); Attività di promozione di decoro urbano e responsabilizzazione civica (progetto Città Sicura, sorveglianza e accoglienza nelle biblioteche fiorentine e in parchi e giardini pubblici); Laboratori creativi rivolti ad aiutare soggetti deboli (sartorie, Pigotte, ecc.). Formazione di vecchi e nuovi volontari, generica o mirata per progetti specifici. Questa attività, costante, è elemento propedeutico per garantire una sempre maggiore adeguatezza ed appropriatezza degli interventi rispetto alle istanze sociali e mira inoltre a dare consapevolezza al volontario del proprio ruolo; Progetti sperimentali, tra cui ricordiamo quelli finanziati da Cesvot, ossia LibroVagando, Il Giardino dei Giganti, Io sono. la Memoria che vive, Abitare Solidale.

Titolo del progetto Abitare Solidale

Descrizione del progetto

Progetto Abitare Solidale si propone di dare risposte concrete, anche se temporanee, a una pluralità di bisogni legati all'emergenza casa; al contempo mira a sviluppare, mediante la promozione di coabitazioni strutturate sul principio del mutuo aiuto, sistemi del tutto nuovi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva. Finalità generali del progetto sono: - garantire l'autosufficienza del soggetto anziano presso il proprio domicilio, e la qualità delle sue condizioni psicofisiche; - prevenire casi di marginalità e di povertà anche intermittente; - costruire un sistema di protezione e prevenzione sociale fondato sul concetto della mutualità - offrire l'opportunità per avviare o mantenere un percorso di vita autonoma in attesa di una maggior stabilità economica; - fornire l'opportunità di una vita nuova, post evento

traumatico (violenza); - facilitare la conciliazione tra lavoro, cura dei figli, vita di coppia. Il progetto si basa sulla costruzione di relazioni interpersonali forti, responsabili, solidali che concorrano, attraverso la condivisione consapevole di uno stesso spazio abitativo, al rafforzamento di innovativi sistemi di protezione sociale.

Periodo di attuazione dal 2009 in corso

Contesto territoriale Provincia di Firenze

Partner Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Scandicci, Associazione Artemisia, Reti di solidarietà, Associazione Ancoraggio, Fratellanza Popolare di Grassina, BBA architetti

Beneficiari

- donne vittime di violenza domestica, sole o con figli, che necessitano di una soluzione abitativa sicura e gratuita per ri-costruire un progetto di vita autonomo;
- soggetti (single o famiglie) in momentanea difficoltà economica, a rischio di nuove povertà e di marginalità sociale: cassintegrate/i, disoccupate/i, genitori separati, lavoratori occasionali.

AUSER Territoriale Volontariato Firenze

Via Pier Paolo Pasolini, 105 – 50019 Sesto Fiorentino Firenze

Telefono 055 440190

Fax 055 444082

e-mail auser@comune.fi.it

web www.auserfirenze.it



Noi per Voi per il Meyer Genitori contro le leucemie e tumori infantili - Onlus

L'Associazione Noi per Voi, nata dall'iniziativa di un gruppo di genitori i cui figli sono stati curati nel reparto di oncematologia dell'Ospedale Meyer, negli ultimi anni ha svolto varie attività di supporto al paziente pediatrico affetto da patologie tumorali ed alla sua famiglia nonché alle donne in gravidanza tramite un progetto di sostegno in ambito perinatale in collaborazione con la ASL 10 Firenze (in particolare con il Servizio di Diagnosi Prenatale). Si è occupata, in particolare, di dare informazioni e supporto alle famiglie che arrivano al Meyer con particolare riferimento all'oncoematologia e la neurochirurgia; di offrire sostegno psicologico alle famiglie; di organizzare e promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale volontario; di promuovere l'aggiornamento del personale medico e paramedico; di realizzare programmi di sensibilizzazione verso le aziende ospedaliere ed il mondo politico; di promuovere e finanziare progetti di ricerca; di collaborare con l'Azienda Meyer rispetto alle problematiche del bambino malato; di ricercare alloggi per le famiglie fuori sede.

Titolo del progetto Supporto alla donna in gravidanza e nel post-partum

Descrizione del progetto

Grazie a una convenzione con l'ASL 10 di Firenze l'associazione è presente nel servizio di diagnosi prenatale per offrire sostegno alle donne in gravidanza e nel post-partum.

Le attività di sostegno offerte dall'associazione si svolgono su tre livelli:
- lo screening e l'accoglienza iniziale essendo presente tutti i giorni con un proprio operatore agli incontri di consulenza condotti dalle ostetriche e che ogni giorno vedono la partecipazione di circa 20-25 coppie in attesa;

- il supporto psicologico con colloqui mirati effettuati o su richiesta dell'utente oppure tramite l'operatore presente all'accoglienza che richiama le donne valutate "a rischio";
- assegnazione di "volontari domiciliari" proposti alle donne qualora si pensi che questa risorsa possa offrire il giusto sostegno nel percorso di accompagnamento alla nascita. L'intervento è molto sinergico perché vede un'integrazione stretta fra psicologo, ostetriche, volontari, ginecologi, ma anche sul fronte degli ambienti, in quanto l'utente è visto in ambulatorio, ma anche a casa.

Periodo di attuazione il servizio è attivo dall'ottobre 2009 e terminerà se non saranno reperiti altri fondi nel mese di novembre

Contesto territoriale Presso la diagnosi prenatale dell'ASL 10 di Firenze a domicilio e Comuni limitrofi

Partner ASL 10 Firenze

Beneficiari Donne in gravidanza e nel post-partum afferenti alla Diagnosi Prenatale della ASL 10

Noi per Voi per il Meyer Genitori contro le leucemie e tumori infantili - Onlus

Via Pieraccini, 24 – 50139 Firenze

Tel 055 580030

Fax 055 580030

e-mail info@noipervoi.org

web www.noipervoi.org



Vivere Insieme Onlus

L'associazione Vivere Insieme Onlus, è stata costituita l'8 novembre 1999 per volontà di otto soci fondatori come associazione di volontariato senza scopo di lucro che persegue esclusivamente le finalità di solidarietà sociale indicate nello Statuto, con priorità per il miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap.

L'associazione nasce per diffondere la cultura della solidarietà nel rispetto e difesa di pari diritti dei disabili. Si propone come mediatore fra soggetti disabili e operatori sociosanitari, della formazione scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione al mondo del lavoro. S'impegna a valorizzare le abilità individuali promuovendo e creando occasioni di relazione. Organizza attività per il tempo libero. Svolge da dieci anni servizi a favore dei disabili presso il Q3 e il Comune di Bagno a Ripoli.

Titolo del progetto Guardare oltre

Descrizione del progetto

Il progetto Guardare oltre, è nato con lo scopo di offrire a giovani disabili l'opportunità di poter svolgere varie attività nel tempo libero, in modo individualizzato e con libera scelta. Ogni proposta è stata organizzata e curata da personale altamente specializzato e con doti di umanità e solidarietà fondamentali.

Avvalendosi della musica, del gesto e della creatività nel senso più ampio del termine, si sono potuti raggiungere obiettivi di tipo riabilitativo, di integrazione sociale e di auto stima.

Periodo di attuazione dal 2008 al 2011 (in parte ancora in atto)

Contesto territoriale Comune di Firenze e Comune di Bagno a Ripoli

Partner Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Firenze Quartiere 3

Beneficiari giovani diversamente abili

Vivere Insieme Onlus

Via delle Lame, 35/1c 50126 Firenze

Tel 055 630945

Fax 055 630945

e-mail vivereinsiemeonlus@virgilio.it



Angeli della Città Onlus

L'associazione Angeli della Città è stata fondata nel 1998 a Firenze da un piccolo gruppo di volontari, una ronda itinerante per aiutare qualsiasi persona in difficoltà che veniva trovata per strada, in particolare anziani e senza fissa dimora. Contemporaneamente, iniziò la distribuzione una volta la settimana, del pasto caldo alla stazione S. Maria Novella di Firenze. Da allora la nostra Associazione, formata da trenta volontari, ha seguito i cambiamenti sociali che sono andati

sviluppendosi nel tempo, modificando i propri interventi in relazione ai bisogni primari delle persone - ascolto, aiuto economico, indirizzo nella ricerca di lavoro - collaborando con i servizi sociali. Oggi la maggior parte dei beneficiari sono famiglie non abbienti. Tuttavia l'associazione continua ad occuparsi anche dei senza fissa dimora e degli anziani. L'associazione fa parte del Coordinamento Toscano della Marginalità.

Titolo del progetto Spesa alimenti freschi (verdura, carne, pesce, formaggi) e confezionati (olio e scatolame) a famiglie non abbienti.

Descrizione del progetto

I servizi sociali trasmettono alla nostra associazione i nominativi delle persone più bisognose e i volontari una volta al mese accompagnano le persone a fare una spesa di euro 35, 40, 50, 60, l'importo varia a seconda dei componenti del nucleo familiare.

Periodo di attuazione il servizio è offerto da 5 anni

Contesto territoriale Q1 di Firenze con qualche eccezione

Partner Enti privati

Beneficiari famiglie, donne sole con figli, single, con gravi problemi finanziari causati da mancanza di lavoro, malattia, separazione.

Angeli della Città Onlus

Via S. Agostino, 19 - 50125 Firenze

Tel 055 243251 340 5239889

e-mail carlaarrighetti@tin.it

GROSSETO

Scuola Addestramento Unità Cinofile Salvataggio (S.A.U.C.S.) Costa Maremmana

La Scuola Addestramento Unità Cinofile da Salvataggio (S.A.U.C.S.) è l'organizzazione interna della Società Amatori Terranova che si occupa di formare le unità cinofile nei vari gruppi di lavoro S.A.T. presenti in molte regioni italiane.

Il nostro gruppo di lavoro in acqua è stato fondato ad Orbetello oltre 10 anni fa e, dal Gennaio 2010, si è notevolmente ampliato prendendo la denominazione di S.A.U.C.S. Costa Maremmana. Attualmente fanno parte della S.A.U.C.S. Costa Maremmana una trentina di Unità Cinofile, tra operative, ausiliarie e in formazione.

I Corsi (sia a terra che in acqua) sono volti preparare al meglio cani e conduttori per portarli all'esame finale per il conseguimento di vari gradi di brevetto di "cane da salvataggio in acqua".

Le unità cinofile brevettate del nostro gruppo collaborano insieme alle principali istituzioni (Comuni, Guardia Costiera, Protezione Civile, Croce Rossa, Misericordia, Pubbliche Assistenze) allo scopo di tutelare l'incolumità dei bagnanti, intervenire durante le calamità naturali, e tutte le volte che si può rendere utile il loro intervento.

Inoltre, attraverso le innumerevoli iniziative di sensibilizzazione e manifestazioni, cerchiamo di diffondere la cultura cinofila su tutto il territorio nazionale.

Titolo del progetto Progetto mare sicuro con i cani bagnino

Descrizione del progetto

Il progetto si colloca nel quadro dei Piani Collettivi di Salvamento organizzati ogni anno dai Comuni marittimi e mira, sia a diffondere tra la popolazione la cultura della sicurezza in mare a partire dalle fasce di età più basse, sia a rafforzare la sicurezza dei bagnanti tramite un servizio di pattugliamento del mare e della spiaggia effettuato tramite unità cinofile da salvataggio brevettate.

Il proposito intende, in un concetto di sicurezza globale, di ridurre l'incidentalità e la mortalità in

ambiente marino attraverso un mirato sistema di controllo e prevenzione del rischio. Questa proposta di intervento attiene, nella sostanza, alla promozione di un percorso innovativo volto all'educazione ed al rafforzamento operativo della sicurezza in ambiente marino affinché una giornata di divertimento non si trasformi in un tragico evento.

Periodo di attuazione da metà maggio a inizio ottobre di ogni anno

Contesto territoriale Costa Nord della Provincia di Grosseto Costa Sud della Provincia di Livorno

Partner Comune di Castiglione della Pescaia, ANPAS di Piombino, Croce Rossa Italiana

Beneficiari giovani per quanto riguarda le campagne di sensibilizzazione alla sicurezza in mare; tutti i bagnanti che ogni estate affollano le spiagge.

Scuola Addestramento Unità Cinofile Salvataggio (S.A.U.C.S.) Costa Maremmana

Via delle Pirite, 16 - 58023 Bagno di Gavorrano Grosseto

Tel 347 3531248

e-mail a.semplici@gmail.com

web www.saucs-costamaremma.it



Associazione Olimpia de Gouges Onlus

E' un'associazione di volontariato che non ha scopo di lucro, opera nel settore sociale e le finalità principali sono: contrastare e rimuovere la cultura della violenza e dare un concreto aiuto alle donne che subiscono ogni forma di maltrattamento psicologico, economico, fisico e sessuale. Accoglienza presso il Centro Antiviolenza. Sensibilizzare i pubblici poteri, la cittadinanza e in particolare i giovani contro la violenza per renderli consapevoli dei Diritti di Genere e per arginare la violenza maschile, dal 2009 sensibilizzazione in alcune scuole Provinciali (Capalbio, Orbetello, Albinia, Monteargentario, Casteldelpiano, Follonica e Grosseto), nel corso dell'anno 2010/11 le volontarie dell'Associazione hanno incontrato oltre 600 giovani. L'associazione ha aperto due Punti di Ascolto: uno a Casteldelpiano e uno a Follonica, oltre alla sensibilizzazione in tutto il territorio Provinciale. L'associazione fa parte del coordinamento Regionale (TOSCA) e Nazionale (DIRE) dei centri Antiviolenza.

Titolo del progetto Rete Provinciale di iniziative contro il maltrattamento delle donne

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato a contrastare le manifestazioni di violenza contro le donne in ambito familiare e non, all'attivazione di azioni di sensibilizzazione nell'ottica della prevenzione del fenomeno e a promuovere la realizzazione di una rete provinciale di centri contro la violenza alle donne.

Periodo di attuazione al 2005 ad oggi è sempre attivo e viene rinnovato salvo disdetta da una delle parti

Contesto territoriale Gli enti capofila delle quattro articolazioni zonalì sociosanitarie del territorio provinciale: Comune di Grosseto, Comune di Massamarittima, Comune di Manciano, Comune di Casteldelpiano in rappresentanza dei comuni delle zone stesse. La azienda ASL 9 di Grosseto

Partner Comune di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Manciano, Comune di Casteldepiano

Beneficiari Le donne vittime di maltrattamenti, le alunne e gli alunni delle scuole dove si effettua la sensibilizzazione e la cittadinanza dei comuni della zona provinciale.

Associazione Olimpia de Gouges Onlus

Via Fucini, 37 - 58100 Grosseto

Tel 0564 413884

Fax 0564 413884

e-mail c.antiviolenza@provincia.grosseto.it, web www.olympiadegouges.org

LIVORNO

Auser Volontariato Territoriale Livorno

L'Associazione, costituita nel 1991, promuove l'invecchiamento attivo come pratica concreta. Propone agli anziani prima di tutto, ma anche a tutti coloro che lo condividono, uno stile di vita fatto di relazioni interpersonali, di perseguimento dell'apprendimento permanente, di responsabilità e di cittadinanza attiva. In particolare svolge servizio di compagnia domiciliare e disbrigo di piccole necessità quotidiane: accompagnamento a fare la spesa, a fare passeggiate, a visite mediche, a terapie. Effettua servizio di accompagnamento alle Terme di Casciana per cicli di 12 cure. Vacanze al mare. Nonni Vigili. Accompagnamento di bambini negli scuola bus. Solidarietà internazionale.

Titolo del progetto Tessere reti

Descrizione del progetto

Il progetto ha realizzato l'allestimento presso le sedi Auser coinvolte (Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Donoratico) di laboratori per la realizzazione di lavori manuali (ricamo, uncinetto, cucito, maglia, tessitura, macramè ecc.) in cui donne di tutte le età, donne immigrate, e con lievi disabilità si sono scambiate conoscenze ed abilità manuali varie. Soprattutto questi "laboratori" sono stati e continuano ad essere luoghi in cui si scambiano saperi, emozioni, pensieri, reti di solidarietà, confidenze. Obiettivo principale raggiunto ridurre l'isolamento di persone anziane valorizzandone i saperi acquisiti restituendo loro un ruolo attivo nei contesti di solidarietà del territorio. Di grande rilevanza l'integrazione di donne affette da disabilità medio-lievi.

Periodo di attuazione gennaio - febbraio 2010, consolidato nel tempo ed ancora in uso

Contesto territoriale Livorno, Collesalveti Rosignano Cecina

Partner CESDI Centro Servizi Donne Immigrate, AUSER Filo d'Argento Livorno, AUSER Verde Soccorso Argento Collesalveti, AUSER Filo d'Argento Rosignano, AUSER volontariato Cecina Riparbella, AUSER volontariato Castagneto Carducci

Beneficiari donne di varie età, in prevalenza anziane-donne immigrate-donne con disabilità

Auser Volontariato Territoriale Livorno

Viale Carducci, 16 - 57124 Livorno

Tel 0586 428222

Fax 0586 445732

e-mail auser.livorno@libero.it



Associazione p24-lilalivorno

Nel 1992 un gruppo di persone, sieropositive e non, ha dato vita all'Associazione P24.

Scopi primari dell'associazione sono quelli di battersi contro ogni forma di discriminazione, difendere i diritti delle persone sieropositive e prevenire la diffusione del contagio da HIV.

Crediamo sia determinante il ruolo delle persone sieropositive, come soggetti reali che intendono affermare il diritto alla visibilità, essere protagonisti alla prevenzione e non causa della diffusione del contagio, superando sensi di colpa o rischi di isolamento da parte dei familiari, dei vicini, del padrone di casa, del datore di lavoro.

L'associazione assume quindi come principio fondamentale quello dell'auto-aiuto, in quanto nessun tipo di discriminazione può essere superato se non a partire dal protagonismo di coloro che lo subiscono.

Dal 2000 l'associazione è entrata a far parte della federazione nazionale LILA - Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS.

Titolo del progetto Prevenzione nelle scuole

Descrizione del progetto

Gli incontri di prevenzione hanno l'obiettivo di diffondere un'informazione corretta sulle modalità di trasmissione del virus, al quale si affianca quello di comprendere le reali informazioni in possesso dei giovani e poter aprire una discussione su un argomento difficile da affrontare. Spesso le resistenze dei ragazzi sono dovute ai timori che nutrono verso temi quali la malattia, la morte etc. in questo caso si cerca di sedare le loro ansie, stimolandoli ad informarsi e facendo capire loro l'importanza di conoscere anche ciò che ci spaventa e da cui, forse proprio per la paura, pensiamo erroneamente di essere immuni. I nostri appuntamenti in classe vengono organizzati con un calendario concordato con i vari referenti dell'educazione alla salute ad inizio anno scolastico. La traccia d'intervento viene definita in base ad uno schema collaudato negli anni e fa uso di strumenti quali focus-group, role-playing, brainstorming e tecniche di animazione attorno alle tematiche relative ad AIDS/HIV e malattie sessualmente trasmissibili.

Periodo di attuazione anno scolastico 2012

Contesto territoriale Livorno, Isola d'Elba, Rosignano e Piombino

Partner ASL 6 Livorno, Scuole superiori di Livorno e provincia

Beneficiari giovani, studenti

Associazione p24-lilalivorno

Via delle Travi, 20 - 57122 Livorno

Tel 0586 211924

Fax 0586 211924

e-mail assop24@lilalivorno.org

LUCCA

Gruppo SIMS - Studio Intervento Malattie Sociali

Il Gruppo di Studio Intervento Malattie Sociali (Gruppo S.I.M.S - associazione per la ricerca epidemiologica, clinica, sperimentale, tecnologica e di intervento nell'ambito delle malattie sociali, secondo l'accezione comune), viene fondato a Pietrasanta il 28 aprile 1986 presso il centro Culturale "Luigi Russo". In origine il Gruppo nasce grazie allo spirito associativo di alcune persone da anni impegnate nel campo delle malattie sociali, nell'assistenza a soggetti tossicodipendenti e/o affetti da malattie mentali ad essa correlate ed alle loro famiglie. Gli aderenti all'associazione infatti, oltre a prestare la propria opera nei servizi pubblici, si occupano dell'orientamento cognitivo dei familiari dei malati e, attraverso opportune azioni in sede amministrativa e legale, si fanno promotori della difesa dei diritti del malato. Attualmente il Gruppo gestisce il Progetto Comunità Aperta (P.C.A.), presso Pietrasanta, all'interno del quale si è costituita nel tempo anche l'associazione D.D.T. - Difesa Diritti Tossicodipendenti, con cui condivide i locali che il Comune di Pietrasanta ha concesso, in comodato gratuito all'ASL 12 Versilia affinché si potesse continuare a garantire il servizio di assistenza sanitaria sul territorio della Versilia Nord dopo la chiusura del Ser.t.. I vari servizi del progetto sono rivolti ai tossicodipendenti, ai quali si garantisce l'accesso immediato alle terapie, ai detenuti che ricevono le nostre visite in carcere, al disagio sociale correlato al problema della dipendenza sostenendo i familiari anche con gruppi di auto aiuto.

Titolo del progetto Progetto Comunità Aperta

Descrizione del progetto

Si configura come servizio diurno e mette a disposizione visite tossicologiche e psichiatriche con inserimento a seconda del caso di terapia psicofarmacologica e controllo successivi, colloqui Psicologici, Counseling organizza gruppi di auto aiuto per utenti e sensibilizzazione o eventuale psicoeducazione per genitori.

Periodo di attuazione ininterrottamente dal 1987 ad oggi

Contesto territoriale area Vasta Versilia Nord ed utenti fuori sede con necessità di somministrazione urgente (vedi soggetti che si presentano durante vacanze o periodi lavorativi fuori residenza) e successivo corretto inserimento al proprio servizio sociale o SERT di competenza territoriale

Partner Comune di Pietrasanta, ASL 12 Versilia

Beneficiari soggetti con problemi di disagio sociale e tossicodipendenza, loro familiari, malati cronici e portatori di patologie invalidanti con recupero di qualità di vita soddisfacente rispetto all'inizio dell'osservazione del caso.

Gruppo SIMS - Studio Intervento Malattie Sociali

Via Stagio Stagi, 81 - 55045 Pietrasanta Lucca

Tel 0584 72600

Fax 0584 735070

e-mail francesca@sims.it

web www.sims.it



Associazione Casa delle Donne Viareggio

La Casa delle donne di Viareggio è nata nel 1996. Nel 2001 è stata forte l'esigenza di aprire al suo interno il Centro antiviolenza "L'Una per l'Altra", uno spazio di ascolto per donne vittime di violenza. Occuparsi delle problematiche relative a violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, nei confronti delle donne è lo scopo del Centro, perseguito sia attraverso i servizi rivolti ad accompagnare le donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza sia attraverso un costante lavoro di sensibilizzazione sul territorio. Il Centro antiviolenza ha mantenuto le sue aperture settimanali accogliendo ogni anno decine di donne in grave difficoltà e fornendo loro prima accoglienza, assistenza psicologica e legale. Ha inoltre promosso cicli di incontri nelle scuole superiori del territorio, insieme ai referenti del Tavolo di Rete (Servizi Sociali, Pronto Soccorso, A.S.L. 12, Consultorio, Adolescenti e Adulti, Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Medici di Base, Croce Verde, Amnesty International, Gruppo Uomini di Viareggio, Ceis, Soroptimist), oltre ad iniziative per sensibilizzare tutta la cittadinanza in materia di violenza contro le donne.

Titolo del progetto Il rispetto di sé e dell'altra /altro, come piacere di stare insieme per apprendere meglio

Descrizione del progetto

Il progetto vuole favorire l'attuazione del principio costituzionale delle pari opportunità promuovendo una cultura che valorizzi le differenze tra ragazze e ragazzi nella scuola, per diffondere la politica di genere e prevenire forme di coercizione e di violenza sulle donne.

Periodo di attuazione anno scolastico 2011- 12

Contesto territoriale Scuole di Viareggio

Partner Comune di Viareggio, Carabinieri, Vigili Urbani, Polizia di Stato, Associazione Maschile Plurale, Croce Verde, ASL 12, Consultorio, Azienda Ospedaliera, 1 referente dei medici di base, Soroptimist, Amnesty International

Beneficiari ragazze/i delle scuole superiori di Viareggio

Associazione Casa delle Donne Viareggio

Via Marco Polo, 6 - 55049 Viareggio Lucca

Tel 0584 52645

Fax 0584 52645

e-mail casadelledonneviareggio@katamail.com

centroantiviolenzaviareggio@gmail.com, web www.casadelledonne.it



Fraternita di Misericordia di Corsagna

La storia centenaria della Fraternita di Misericordia Corsagna, inizia per volontà del parroco Don Alessio Bachini, il primo novembre 1900. La popolazione che già operava in forma spontanea venne coinvolta nella nuova associazione. Alla fine degli anni 70, si proporrà alla guida dell'associazione una nuova e attiva dirigenza, che daranno all'associazione un nuovo input di rinnovamento e di crescita. E' molto difficile stilare un elenco completo di tutte queste attività, fra le più importanti possiamo però enumerare: Le vacanze residenziali in paese per i portatori di handicap a partire dal 1981, anno internazionale degli handicappati; La ristrutturazione e l'ampliamento dei locali della sede ed ammodernamento degli ambulatori con l'aumento delle prestazioni mediche generiche e specialistiche. Realizzazione di un vasto parco macchine con nuovi mezzi di primo soccorso, per i trasporti sociali e Protezione Civile. Apertura a Corsagna del Centro Raccolta Sangue per uso trasfusionale. Realizzazione della Casa Famiglia per Anziani "Don Alessio Bachini" ed apertura di un centro diurno al suo interno; Realizzazione del Centro Sportivo "S. Michele" per l'integrazione nello sport fra disabili e giovani e per la prevenzione del disagio giovanile. In questi ultimi anni l'attività si è arricchita dei progetti di inserimento lavorativo per persone con diversa abilità. Oggi la Misericordia di Corsagna conta oltre 1000 aderenti, dei quali, più di 200 volontari attivi nei settori della Protezione Civile, servizio 118, Trasporti Sociali e Sanitari, Casa Famiglia, Centro sportivo "S. Michele".

Titolo del progetto Il Poderino

Descrizione del progetto

L'esperienza del "Poderino" nasce a seguito del patto territoriale per la valorizzazione delle risorse rurali in campo sociale" siglato il 26/02/2002 tra la zona socio sanitaria VDS della Azienda USL 2 , le associazioni professionali di categoria, la Provincia di Lucca , le Comunità Montane Garfagnana e Media Valle del Serchio, i Comuni, il GAL e come ulteriore evoluzione del PSR.

Il progetto nasce dall'incontro delle sensibilità tra l' U.O. Servizio Sociale dell'Az. USL 2 Valle del Serchio e la disponibilità della Misericordia di Corsagna che ha messo a disposizione un vigneto per sperimentare interventi di inserimento sociale-lavorativo nell'ambito dell'area della disabilità.

Lo scopo era quello di attivare un progetto sperimentale utilizzando l'ambito dell'agricoltura rurale per poter impiegare soggetti diversamente abili. Dopo una formazione mirata e polivalente nell'ambito dell'ortofloricoltura i disabili sono stati inseriti in una attività lavorativa vera e propria.

L'attività consiste nella produzione del vino. I soggetti disabili sono coinvolti ad ogni livello del ciclo di produzione: dal lavoro in vigna all'imbottigliamento (con la collaborazione di una Azienda del luogo) fino alla vendita del prodotto, sia ai privati che agli enti pubblici (RSA della zona).

Per tutto il periodo di formazione/lavoro coloro che partecipano al progetto hanno ricevuto un compenso attraverso l'attivazione di borse lavoro da parte della ASL.

L'esperienza è stata iniziata da quattro ragazzi ed è andata avanti tra successi e difficoltà. Attualmente le borse lavoro sono due e una in fase di perfezionamento.

Periodo di attuazione Inizio nel giugno 2008 e ad oggi è sempre in essere

Contesto territoriale Media Valle del Serchio e Garfagnana

Partner ASL 2 Media Valle del Serchio

Beneficiari Ragazzi con disabilità psichica e/o fisica

Fraternita di Misericordia di Corsagna

P.za XX Settembre Corsagna - 55023 Borgo a Mozzano Lucca

Tel 0583 832020 - 832130

Fax 0583 832200

e-mail segreteria@misericordiacorsagna.it

web www.misericordiacorsagna.it



Ambiente Pulito Marginone

L'associazione Ambiente Pulito Marginone si è formata, nel mese di luglio del 2011, e si è sviluppata, attraverso la pubblica sottoscrizione da parte della cittadinanza. L'associazione si fonda sui principi del non profit, della gratuità, della solidarietà, della sussidiarietà e della

responsabilizzazione comunitaria. L'Associazione, ha lo scopo di tutelare il territorio, anche in termini di prevenzione primaria, da qualsiasi forma di inquinamento e di preservare la salute pubblica che conseguentemente potrebbe risulterne compromessa; tutela che si realizza mediante: una costante e capillare opera di monitoraggio territoriale da parte dei volontari attivi per il rinvenimento delle potenziali situazioni di degrado ambientale; la presentazione alle istituzioni competenti in materia di tutela ambientale e di sanità pubblica di esposti relativi alle situazioni di problematicità ambientale; la realizzazione, in termini di prevenzione primaria, di progetti di sensibilizzazione ambientale. La sua azione dà voce, dunque, alla naturale esigenza di una comunità di vivere in un territorio "salubrementemente accogliente", non degradato da un punto di vista ambientale e non degradante da un punto di vista socio-sanitario.

Titolo del progetto In dialogo con l'eco-sistema: la narrazione dell'Ambiente per il riconoscimento del Sé. Ti racconto l'ambiente del mio paese

Descrizione del progetto

Il Progetto, rifacendosi all'esperienza d'intervento ambientale dell'Associazione, ha avuto quale specifico obiettivo quello di ristabilire nei soggetti destinatari (in particolar modo, gli alunni della scuola primaria) l'originario "senso ecologico", di favorire l'"immaginazione ecologica" e, quindi, in un'azione di prevenzione primaria e di promozione sociale, di agevolare la riaffermazione socio-culturale dell'eco-sistemica e dell'eco-sostenibilità. Dopo alcuni incontri-confronti frontali sulla circolarità dell'appartenenza ambientale, ed alcune visite ai "luoghi ambientali significativi" del territorio, ha favorito e reso possibile l'espressione da parte degli alunni dell'immaginario ambientale attraverso ogni forma espressiva (disegno, scrittura, fotografia e combinazione di materiali). Tali forme espressive, non condizionate, hanno generato delle vere e proprie "cornici di percezione ambientale" oggetto di una mostra presso la sede scolastica che ha funzionato come anello di congiunzione con il resto della comunità, amplificando, così, il processo di sensibilizzazione.

Periodo di attuazione marzo-giugno 2012

Contesto territoriale Comunale ed in specie paese di Marginone, collocato nel Comune di Altopascio

Partner Provincia di Lucca, Istituto comprensivo Altopascio

Beneficiari In primis, alunni della scuola primaria, con un coinvolgimento successivo dell'intera comunità territoriale

Ambiente Pulito Marginone

Via Mammianese Sud, 6/a Loc. Tavolaia 55011 Marginone Lucca

Tel 347 0791762

e-mail ambientepulito.marginone@gmail.com

PISA

Controluce

L'associazione di volontariato penitenziario Controluce, nasce ufficialmente nel 1993 da un gruppo di volontari attivi nel carcere Don Bosco già dal 1986. Dall'incontro con i detenuti e con la complessità della struttura carceraria nasce la necessità di confrontarsi e riunirsi, e in seguito di costituirsi in associazione, in modo da rispondere all'emergere di alcuni problemi quali il conferimento di maggiore stabilità ed organizzazione alle varie attività e la creazione di strumenti democratici di confronto e decisione (riunioni con cadenza bisettimanale, creazione di organi direttivi ecc...). Le finalità dell'associazione sono quelle di svolgere attività di sostegno, accoglienza e reinserimento sociale a favore dei detenuti, di assistenza alle loro famiglie e di promozione di interventi finalizzati alla sensibilizzazione della comunità esterna nei confronti dell'istituzione carceraria. Le azioni svolte dall'associazione si diversificano quindi secondo i due orientamenti seguiti: attività rivolte all'interno dell'istituto penitenziario, oppure all'esterno, sul territorio. All'interno della Casa Circondariale l'associazione si occupa di tutti i detenuti che ne

richiedono l'intervento, offrendo non solo un sostegno morale ma segue negli studi le persone che hanno intrapreso un percorso scolastico, tiene la redazione del periodico interno del carcere, ha un contatto stretto con l'Area Educativa per seguire in modo integrato i percorsi di alcuni detenuti. Alcuni volontari collaborano con la cappellania del carcere all'animazione della liturgia. All'esterno, l'associazione, mediante il Centro d'Ascolto, segue alcuni detenuti nel lavoro o negli studi e offre la sua disponibilità agli accompagnamenti nei primi permessi premio, cercando di ricostruire insieme a loro dei punti di riferimento dell'esistenza. Controluce fa parte del Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario SEAC e della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Toscana.

Titolo del progetto Residenze di soccorso

Descrizione del progetto

A fronte della perdita di residenza di alcune persone italiane durante la detenzione e tenuto conto delle difficoltà che la persona priva di residenza si trova ad affrontare al rientro nella società libera, Controluce ha sollecitato il Comune a porre rimedio a questo problema istituendo le residenze di soccorso.

Periodo di attuazione Si tratta di una convenzione permanente

Contesto territoriale Pisa e i comuni limitrofi, che formano la Società della Salute

Partner Struttura comunale Oltre il Muro, l'ARCI e Caritas

Beneficiari Ex detenuti italiani che nel periodo della detenzione sono stati cancellati della liste anagrafiche.

Controluce

Via Garibaldi, 33 56124 Pisa

Tel 050 580005

e-mail asscontroluce@gmail.com

web www.asscontroluce.altervista.org



AUSER Volontariato Verde Argento Onlus

L'associazione AUSER Volontariato Verde Argento Onlus è nata nel 1995 per iniziativa di un gruppo di persone provenienti da diversa esperienza di volontariato. L'impegno dei volontari è stato quello di collaborare con le Istituzioni Pubbliche, in primo luogo con il Comune di Santa Croce sull'Arno e l'Ufficio Comune delle Politiche sociali e la Società della Salute del Valdarno Inferiore e altre associazioni di volontariato. Attualmente l'associazione conta centoquindici soci dei quali circa sessanta operano più o meno assiduamente come volontari in azioni di supporto alle attività scolastiche e culturali in collaborazione con le strutture del Comune, per un servizio di accompagnamento degli alunni sugli scuolabus, di sorveglianza esterna alla scuola e la cura degli orti didattici; svolgono inoltre attività di sorveglianza presso il Centro espositivo di Villa Pacchioni e in occasione di mostre e attività culturali che si svolgono presso la Biblioteca Comunale ed il Teatro Comunale G. Verdi. Un altro importante impegno è svolto in collaborazione e supporto con le strutture della Società della Salute del Valdarno Inferiore nell'assistenza a persone anziane e disabili con azioni di accompagnamento svolgimento di pratiche burocratiche, spesa settimanale, compagnia, fornitura di medicinali. L'associazione gestisce un Centro di Socializzazione Anziani dove si svolgono attività ricreative e sociali con l'organizzazione di eventi e gite turistiche in collaborazione con gli altri Auser del territorio. Dal 2011 l'associazione collabora con altre associazioni nella gestione del Centro di accoglienza immigrati gestito dalla Caritas diocesana in cui sono stati accolti i profughi della Tunisia e della Libia.

Titolo del progetto Nonni a Scuola

Descrizione del progetto

Il progetto fa parte delle attività previste nella convenzione annuale, rinnovata per tre anni, stipulata fra l'associazione e l'Ufficio Scuola e delle Politiche giovanili del Comune di S.Croce s/Arno. Nello specifico consiste nella presenza in ogni plesso scolastico del capoluogo, dall'asilo

nido alle scuole medie con l'accordo dell'istituto comprensivo di S.Croce s/Arno, di volontari dell'associazione col compito di collaborare col personale della scuola, in particolare nella cura degli spazi esterni dei plessi scolastici, con particolare attenzione alla sorveglianza degli stessi nei momenti di entrata ed uscita dei bambini e studenti ed anche l'attenzione ad evitare intrusioni di persone non autorizzate. Dove le capacità dei singoli volontari lo permettano, gli stessi svolgono piccole attività di manutenzione e mantengono i contatti con gli uffici comunali per tutte quelle incombenze a cui non riescono a far fronte personalmente. Presso le scuole materne e le scuole medie del capoluogo sono stati organizzati degli orti didattici, curati dagli stessi volontari, in collaborazione con il personale docente e con l'impegno degli scolari e studenti. Questa particolare attività è inserita in un programma di educazione ambientale e sociale che viene svolta anche al di fuori delle scuole. Gli stessi orti vengono curati e mantenuti dai volontari anche nei periodi di chiusura delle scuole. Questa iniziativa è stata attuata finora nei plessi scolastici del capoluogo, ma è in programma la sua estensione nelle scuole elementari e medie della frazione di Staffoli.

Periodo di attuazione Durante tutto l'anno scolastico

Contesto territoriale Comune di Santa Croce sull'Arno

Partner Ufficio scuola e delle politiche giovanili del Comune di Santa Croce sull'Arno

Beneficiari Bambini degli asili nido e delle scuole materne, scolari delle elementari e studenti delle scuole medie del Comune di Santa Croce sull'Arno

AUSER Volontariato Verde Argento Onlus

Via Giovanni Lami, 12 - 56029 Santa Croce sull'Arno Pisa

Tel 0571 360486 - 3335363304

Fax 0571 360486

e-mail ausersantacroce@libero.it



L'Alba auto-aiuto

L'associazione di Volontariato L'Alba auto-aiuto è nata formalmente nel 2006, ma prende vita da un movimento di auto-aiuto attivo fin dal 1993 sul territorio pisano. E' un'associazione di cittadini, utenti, familiari, operatori e quanti altri, sensibili alle problematiche del benessere mentale. Lo spirito che ci identifica è quello di ritrovare tramite l'auto-aiuto la capacità e la voglia di vivere. Dal clima di empatia, ascolto, comprensione, amicizia ed accoglienza, comunicazione paritaria è possibile superare l'isolamento e la solitudine. Le attività che l'Associazione svolge sono:- Gruppi di auto-aiuto in tutta la Provincia di Pisa, laboratori arti-terapeutici per il disagio mentale; corsi di formazione per Volontari; promozione della modalità psico-socio-riabilitativa dell' auto-aiuto e delle arti-terapie; gite e attività ludico-ricreative; inclusione sociale del diversamente abile; promozione del volontariato formato e consapevole come risorsa fondamentale nella nuova cultura dei servizi; giornata nazionale della Salute Mentale del 5 dicembre, promozione di cultura sulla salute mentale, lotta allo stigma ed al pregiudizio, costruzione di lavoro di rete. Aderisce al Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale. Aderisce al Coordinamento Regionale Toscano dei Gruppi di Auto-Aiuto. Aderisce al Coordinamento dei Gruppi di Auto-Mutuo Aiuto Valdera.

Titolo del progetto Auto-aiuto in Circolo – Bando Cevot Innovazione 2006

Descrizione del progetto

Il progetto " auto-aiuto in circolo " ha promosso e organizzato una rete di gruppi di auto-aiuto per la salute mentale nel circuito dei Circoli ARCI dei comuni della zona pisana tuttora esistenti e funzionanti con il fine di creare dei punti locali di incontro, socializzazione, organizzazione del tempo libero, integrazione sociale e riabilitazione per soggetti che hanno avuto pregressa esperienza psichiatrica. La metodologia dell'auto-aiuto è basata su principi di parità, universalità, empatia, ascolto attivo, ricapitolazione dei vissuti traumatici che hanno generato l'esordio della patologia, i gruppi sono condotti da volontari ex-utente più esperti, appositamente formati per la conduzione dei gruppi. Il gruppo si è posto come snodo dai circuiti psichiatrici, ponte tra il dentro

(clinica psichiatrica, centri residenziali, comunità terapeutiche, etc.) e il fuori (la rete primaria delle normali relazioni umane), come spazio di incontro e scambio tra persone, utilizzato dai servizi sociali come momento di forte integrazione sociale per quei pazienti che non riescono a uscire dalla solitudine e dall'isolamento creato dalla patologia psichiatrica. Il gruppo è luogo protetto di potenziale aggancio e avvicinamento di quegli utenti detti "non collaboranti" e che per la loro patologia non hanno coscienza di malattia. La creazione di uno spazio di aggregazione, con feste, cineforum, laboratori artistici e mostre, tramite l'apporto di una rete di associazioni di volontariato collaboranti al progetto, con l'integrazione dei servizi psichiatrici territoriali è stata ed è di utilità estrema per far uscire chi soffre di un disagio psichico dalla prigione della solitudine e da una vita totalmente vuota di stimoli e risorse. Questa buona prassi è diventata uno stile di lavoro quotidiano, i gruppi tuttora viventi alcuni trasferiti e promossi in altre zone ma rimasti attivi nel numero originario ed aumentati come frequentazione sono diventati degli strumenti sempre più sofisticati e raffinati ad oggi utilizzati in collaborazione con i servizi sociali e sanitari per la riabilitazione psichiatrica e psicosociale di persone con problematiche di salute mentale, vere e proprie palestre relazionali per sperimentare di nuovo una vita fuori dalla malattia e ritraghettarsi nel mondo per chi viene dalla patologia mentale, ottime palestre per imparare la relazione di aiuto per i tirocinanti, ottimo esempio ben riuscito di collaborazione tra volontariato e professionismo, tra terzo settore e istituzioni.

Periodo di attuazione 2007-2008

Contesto territoriale Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci, Vicopisano, Lorenzana, Orciano Pisano, Fauglia

Partner Comune di Cascina, Comune di San Giuliano Terme, Comune di Calci, Comune di Vecchiano, Comune di Vicopisano, Comune di Lorenzana, Comune di Fauglia, Comune di Orciano Pisano, Associazione Casa Della Donna, Associazione Speranza, Società della salute zona Pisana ASL 5 Pisa, Clinica Psichiatrica UNIPI, Arci Nuova Associazione - Comitato Pisa, Circolo Arci L'alba, Circolo Arci San Biagio, Arci Comitato Regionale Toscano, Circolo Arci Casa del Popolo Vecchiano, Circolo Arci Il Fortino (Marina di Pisa), Circolo Arci Molina di Quosa, Associazione Arsenale, Circolo Arci La Corte (Calci), Circolo Arci Lignano, Circolo Arci Lorenzana, Circolo Arci Punto Radio, Aiart- Associazione ascoltatori e radiotelespettatori- Sezione di Pisa Cinema Teatro Lux, Associazione Nutria, Associazione Corte Tripoli, Associazione Culturale Imago

Beneficiari Utenti della Salute mentale, cittadini sensibili, familiari di utenti, volontari, tecnici, professionisti, la rete sociale.

L'Alba auto-aiuto

Via delle Belle Torri, 8 - 56127 Pisa

Tel 050 544211

Fax 050 3192895

e-mail associazionelalba@gmail.com

web www.lalbassociazione.com

PISTOIA

A.P.A. Croce Verde Lamporecchio Onlus

La Croce Verde di Lamporecchio, è nata per volontà di alcuni cittadini, che con impegno e sacrificio riuscirono ad acquistare la prima ambulanza – un'Alfa Romeo riadattata con un lettino dietro – nel 1964.

Nel 1966 si costituì ufficialmente la Croce verde di Lamporecchio aderente all'A.N.P.A.S. Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze nonché al servizio Nazionale di Protezione Civile, con lo statuto sociale che permane tuttora. L'associazione favorisce iniziative di umana solidarietà, tra le più importanti ricordiamo: il trasporto di malati e feriti alle strutture sanitarie autorizzate ed alle private abitazioni; intervenire, in caso di calamità pubblica o privata e in ogni altro caso in cui sia richiesta o sia riconosciuta la necessità o l'utilità della propria opera; donazione di sangue; donazione di organi; iniziative dirette ad intervenire nelle diverse situazioni di emarginazione, sofferenza, disagio fisico e sociale; istituzione nella propria sede di ambulatori per consultazioni medico chirurgiche e specialistiche; attività formative, sportive, sociali, culturali; la diffusione, in

forma popolare, delle norme profilattiche, igieniche, antinfortunistiche, di primo soccorso; iniziative per la difesa dell'ambiente; istituzione di un servizio di onoranze funebri con lo scopo di assicurare il minor disagio economico possibile alle famiglie in lutto.

Titolo del progetto Sorveglianza Ecologica

Descrizione del progetto

Nel luglio 2010 il Comune di Lamporecchio ha dato inizio alla raccolta dei rifiuti con il metodo Porta a Porta. Tale sistema non prevede l'assimilazione di determinate tipologie di rifiuti direttamente a domicilio e pertanto il Comune è stato tenuto ad istituire sul proprio territorio una piccola isola ecologica affinché non fossero creati disagi al cittadino e danni per l'ambiente, con conseguente abbandono dei rifiuti non conferibili.

In questo spazio vengono raccolti in particolar modo oli alimentari esausti, batterie usate, pannolini per neonati, oltre alla divulgazione di materiale informativo relativo alla raccolta. L'apertura dell'isola ecologica è regolata da un orario prestabilito. L'amministrazione comunale ha trovato nella nostra associazione un valido interlocutore per la gestione del suddetto spazio, intravedendo in essa la possibilità valida e certa di un coinvolgimento di individui socialmente svantaggiati e con disagio psicologico, con lo scopo di dare a tale attività volontaria un preciso risvolto sociale, a prescindere dalla vera e propria opera da svolgere. L'attività consiste nella sorveglianza del sito, e non nella manipolazione dei rifiuti, allo scopo di evitare l'abbandono di materiali vari nelle immediate vicinanze dell'area.

Questo progetto in fase iniziale ci ha visto coinvolti nell'individuazione dei soggetti idonei alla mansione tramite contatti diretti con la Parrocchia, il Servizio Sociale territoriale, il CSM e con coloro che frequentano assiduamente la nostra associazione e aventi le caratteristiche sopra riportate. Attualmente i soggetti coinvolti in questo progetto sono due.

Periodo di attuazione 2/3 anni

Contesto territoriale comunale

Partner Comune di Lamporecchio, Associazioni di volontariato, Società della Salute della Valdinievole

Beneficiari persone socialmente svantaggiate

A.P.A. Croce Verde Lamporecchio Onlus

Piazza IV novembre, 28 - 51035 Lamporecchio Pistoia

Tel 0573 81123

Fax 0573 82323

e-mail info@croceverdelamporecchio.org

web www.croceverdelamporecchio.org

PRATO

Associazione Giorgio La Pira

La nascita dell'associazione Giorgio La Pira, in data 4 febbraio 1984, si deve all'assiduo e forte impegno di un gruppo di persone facenti parte dell'Azione Cattolica oltre all'interessamento della Curia, in particolare di Monsignor Fiordelli allora Ordinario Diocesano di Prato. Loro, infatti, è stata la volontà di ampliare la risposta che la città dava alle richieste di accoglienza delle persone più bisognose e, in considerazione dell'obiettivo risultante particolarmente gravoso, la proposta di partecipare al progetto fu ampliata al Consiglio diocesano ed all'Azione Cattolica tutta. La scelta di affiancare questa sfida all'impegnativo nome dello storico sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, nacque in occasione di un convegno fiorentino per celebrare l'anniversario della sua morte. Infatti alla luce del suo esempio di vita, improntato sempre all'impegno politico e sociale basato sul confronto e sul dialogo con tutti, dalle massime autorità mondiali fino ai suoi poveri di San Procolo, Giorgio La Pira è riuscito ad incarnare la vera anima del cristiano che interpreta e vive quotidianamente i precetti biblici. Alla luce di questo ambizioso obiettivo fu aperta, nel febbraio 1984, la prima sede della mensa in Via Pallacorda in grado di offrire un massimo di 30 pasti al giorno che venivano cucinati direttamente dai primi coraggiosi volontari in una cucina domestica.

La repentina crescita demografica della città e l'aumento del fenomeno della povertà rivelarono ben presto l'inadeguatezza della prima struttura per cui l'associazione nel corso degli anni ha cambiato diverse sedi e ha ampliato la propria offerta aprendo una struttura per l'accoglienza notturna. Nel 2003 è stato inaugurato il nuovo asilo notturno annesso ai locali della mensa ed in grado di accogliere regolarmente trenta persone, che possono quasi raddoppiare nel periodo invernale quando si verifica il maggior numero di richieste.

Titolo del progetto Mensa diurna e dormitorio maschile notturno

Descrizione del progetto

Il servizio mensa è aperto tutti i giorni dell'anno ed offre un pasto caldo alle persone che si trovano in stato di indigenza. Il dormitorio, accessibile solo agli utenti di sesso maschile e maggiorenni è aperto tutti i giorni dell'anno a coloro che si trovano senza fissa dimora. Gli utenti si possono fermare all'interno del dormitorio per quindici giorni consecutivi, dopo i quali, per evitare che diventi una soluzione definitiva, l'utente è invitato a lasciare la struttura per almeno i successivi 15 giorni. All'interno del dormitorio è possibile, usufruire di servizi igienici e doccia e di un piccolo pasto serale e della colazione al mattino seguente.

Periodo di attuazione

Contesto territoriale Comuni della Provincia di Prato

Partner Comune di Prato, Provincia di Prato, ASL 4 Prato

Beneficiari Persone indigenti e senza fissa dimora presenti nel territorio pratese

Associazione Giorgio La Pira

Via del Carmine, 18 – 59100 Prato

Tel 0574 604263

Fax 0574 604263

e-mail associazionegiorgiolapira@libero.it

web www.assgiorgiolapira.it

SIENA

Associazione per i Diritti degli Anziani (A.D.A.)

L' A.D.A., Associazione di volontariato per la tutela dei diritti delle persone anziane, opera dal 2007 nel territorio senese in particolare nel Comune di Chiusi, intervenendo sui molteplici problemi collegati al vivere quotidiano dei cittadini più a rischio, prevalentemente anziani. L'A.D.A. si occupa infatti di problematiche sanitarie, sociali, interrelazionali e familiari cercando di creare un rapporto tra utenti, sanità, servizi sociali e pubblica amministrazione. A questo scopo sono stati svolti corsi e convegni per promuovere la salute ed un invecchiamento attivo. Negli anni sono stati effettuati corsi di ginnastica e di educazione sanitaria e, in collaborazione con la USL7, saranno attivati corsi A.M.A (Attività Motoria Adattata) e A.F.A. (Attività Fisica Adattata). Per l'associazione è importante realizzare indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita e sui problemi dell'anziano, attività convegnistiche e iniziative per l'educazione sanitaria, corsi di formazione professionale per persone che dovranno accudire l'anziano.

Titolo del progetto Coraggio ricominciamo. Un percorso psicoeducativo per dare voce a persone con Morbo di Parkinson ed Ictus ed alle loro famiglie

Descrizione del progetto

Il progetto ha la finalità di sviluppare un intervento psicoeducativo per promuovere un miglioramento della qualità di vita nelle persone affette da specifiche patologie (Morbo di Parkinson ed esiti post ictus) e nelle loro famiglie. Sia il Parkinson che l'ictus pongono infatti sia le persone colpite che i caregivers (coloro che nella famiglia si prendono cura degli ammalati) ad

affrontare le diverse difficoltà che il decorso clinico presenta. Per migliorare la qualità di vita del paziente e dei caregivers è quindi fondamentale che entrambi abbiano acquisito una conoscenza sul disturbo, sulle conseguenze che la malattia comporta, sull'influenza che i fattori bio – psicosociali esercitano sul vissuto e sulle modalità più efficaci per farvi fronte. E' inoltre importante che essi siano stimolati a considerare anche nuove strategie per poter gestire i problemi. In questa ottica sarà quindi sviluppato un programma che prevede non solo momenti teorici (utili a fornire spiegazioni su queste due patologie) ma anche occasioni "pratiche" (in cui sarà possibile acquisire specifiche abilità per la gestione delle malattie in esame). In questa seconda parte ci focalizzeremo maggiormente sulle seguenti aree: auto-osservazione, gestione dello stress, controllo dell'ansia, sviluppo delle competenze sociali, analisi delle emozioni e condivisione dei vissuti di malattia. Tutti questi obiettivi saranno sviluppati tramite percorsi individuali, di coppia e di gruppo. In alcuni momenti potranno poi essere messe in atto strategie di "peer education" e di aiuto reciproco per cercare di risolvere i problemi della vita quotidiana che si verificano con l'aggravarsi delle malattie. Queste situazioni potranno costituire occasioni di condivisione anche per i caregivers. E' necessario infatti ricordarsi che il prendersi cura di una persona con una patologia cerebrale è un fenomeno complesso risultante dall'interazione di numerosi fattori contestuali, clinici, personali e sociali che sono legati in maniera diretta o indiretta e cambiano da persona a persona, determinando impatti diversi sulla salute e sul comportamento. In generale, questa attività di cura provoca in coloro che assistono alti livelli di stress, che a loro volta possono causare conseguenze fisiche (ad esempio malattie psicosomatiche e dolore muscolare), psicologiche (ad esempio ansia, depressione, paura), sociali (modificazione della rete sociale) ed economiche (può essere presente un'interruzione del lavoro o una pensione insufficiente per affrontare anche le proprie spese mediche). Seppur tali patologie presentano aspetti medici molto diversi tra loro la coppia ammalato – caregiver avrà in entrambi i casi alcune difficoltà comuni da affrontare: accettare la malattia, non aspettarsi miglioramenti improvvisi, non riconoscere più il familiare che, a causa della patologia, si comporta in modo diverso dal solito e, purtroppo, assistere alla scomparsa di amici e parenti. Altri "fantasmi" da combattere sono sicuramente l'ansia, la depressione ed il giudizio sociale. Sia nell'ictus che nel Parkinson esiste proprio una dimensione sociale dei sintomi che diventa significativa quando la malattia si manifesta in pubblico: non sono malattie che, come il diabete, possono essere gestite privatamente. Sia i sintomi motori del Parkinson che l'evidente disabilità che spesso affligge una persona che ha avuto un ictus, suscitano difatti reazioni immediate nelle persone che li osservano. Proprio per "combattere questo stigma sociale" mensilmente saranno organizzati incontri ricreativi che hanno l'obiettivo di creare possibilità di incontro e di socializzazione con tutta la popolazione. In questo progetto è prevista la presenza di un neurologo, uno psicologo, uno specialista che svolge un compito di supervisione clinica ed un educatore che coordina in particolare le attività ricreative. Ad arricchire le conoscenze del team, mensilmente, il personale medico e terapeuta della S.O. Riabilitazione Respiratoria di Auxilium Vitae Volterra Spa fornirà consulenze specifiche. Il team multidisciplinare, per quanto formato, comunque, non dovrà rimanere scollegato dai servizi territoriali e per questo è necessario fare rete con i servizi presenti sul territorio. Saranno quindi progettate riunioni di progettazione per programmare in modo dettagliato i Servizi che vengono proposti alla cittadinanza. Importante sarà inoltre l'individuazione degli utenti che avverrà in sinergia con la USL7, con i medici di medicina generale e con l'Ospedale di Nottola.

Periodo di attuazione Da svolgersi per un anno da gennaio 2013 a dicembre 2014

Contesto territoriale Zona Valdichiana Senese

Partner Comune di Chiusi, Arci solidarietà Siena, Associazione Volto Amico, Arcisolidarietà Montallese, Società della salute della Valdichiana Senese, Auxilium Vitae, Comune di Montepulciano (sostenitore) Associazione culturale senese La Betulla (sostenitore)

Beneficiari Malati di Parkinson/ictus e le loro famiglie

Associazione per i Diritti degli Anziani (A.D.A.)

Via di Fonterotella 53043 Chiusi Siena (sede legale)

Via Cassia Aurelia I, 88/90 53043 Chiusi Siena (sede operativa)

Tel 347 5885948, e-mail marynellina@virgilio.it



Quavio Onlus. Associazione qualità della vita in oncologia

L'Associazione Qua.Vi.O - Qualità della Vita in Oncologia - è una onlus nata a Siena nel 1990 per offrire cure mediche ed infermieristiche gratuite nel territorio denominato USL7 Area senese. Fin dai primi anni l'impegno dell'Associazione, che opera esclusivamente in convenzione con la USL 7, si è tradotto in un servizio gratuito, continuo e completo di assistenza domiciliare rivolto ai malati oncologici e più tardi anche a quelli colpiti da malattie cronico degenerative. L'ospedalizzazione, le cure, l'allontanamento dal loro ambiente di vita, talvolta anche per lunghi periodi, rappresentano solo alcune delle difficoltà che i malati e le loro famiglie si trovano ad affrontare. E' proprio su questi aspetti che la Qua.Vi.O ha voluto porre attenzione occupandosi principalmente del concetto della "qualità della vita". L'associazione svolge una serie di servizi: attività medica oncologica a integrazione del servizio pubblico; attività infermieristica in presenza di persone sole (nuclei fragili); sostegno psicologico; cure igieniche; ascolto e relazione di aiuto-aiuto al disbrigo di pratiche amministrative; sostegno al lutto; educazione terapeutica; formazione.

Titolo del progetto Il prendersi cura: l'igiene personale nelle persone non autosufficienti

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel mettere a disposizione uno o più operatori socio sanitario per cure alla persona per sei ore alla settimana e un volontario Quavio per compagnia. L'obiettivo è quello di incrementare i servizi già esistenti nel comune di Siena per far fronte alla crescente necessità di assistenza alla persone non autosufficienti.

Periodo di attuazione marzo -dicembre 2012

Contesto territoriale area senese

Partner Comune di Siena Servizi Sociali

Beneficiari Il progetto è rivolto a tutte le famiglie residenti o domiciliate nel comune di Siena con persone non autosufficienti.

Quavio Onlus Associazione qualità della vita in oncologia

Via Don Minzoni, 43 - 53100 Siena

Tel 0577 219049

Fax 0577 247133

e-mail quavio@quavio.it

web www.quavio.org

Comuni

Comune di Cortona Arezzo

Titolo del progetto Reti in Rete integrazione delle risorse per il benessere della comunità

Descrizione del progetto

Nella zona socio-sanitaria della Valdichiana Aretina si è andato formando, già dagli anni '90, un gruppo di lavoro inter-istituzionale che condivide una concezione della Salute in cui la comunità locale è intesa non soltanto come destinataria degli interventi, ma anche come depositaria delle risorse in grado di mantenerla e svilupparla nella sua qualità di bene collettivo, e quindi nelle sue implicazioni sociali, educative, relazionali. Soggetti co-promotori di questo percorso sono i Comuni, la ASL, le Scuole, i MMG, i Pediatri e il vasto e diversificato mondo del Terzo Settore. E' nel contesto di questa pre-esistente realtà di intenti e di azioni condivise nel campo della prevenzione, che si è consolidato, il percorso "Reti in Rete", più specificamente rivolto a dare continuità alla cultura del lavoro di rete. E' un progetto della Zona Valdichiana, che si colloca nell'area dell'intervento di comunità, e nasce per favorire la cultura del lavoro di rete fra istituzioni, associazioni del volontariato, organizzazioni giovanili e sportive, attraverso collaborazioni operative e processi formativi ed auto formativi. Più in particolare si propone come contenitore di senso e di sviluppo di una realtà multidisciplinare, in cui alcune organizzazioni condividono già percorsi e linguaggi comuni, mentre altre necessitano di maggiore sostegno nell'integrazione, anche attraverso nuovi modi di concepire la sinergia con la rete territoriale. L'idea portante di questo percorso progettuale è quella di valorizzare la realtà ricca e complessa rappresentata dal patrimonio di risorse associative, spontanee ed istituzionali nelle aree della solidarietà e dell'integrazione sociale, intese nel senso più ampio e trasversale alla vita della nostra comunità, dando riconoscimento e sviluppo ad una cultura del lavoro di rete già presente nel nostro territorio, attraverso momenti di scambio e formazione comune.

Incontro sul disagio mentale.

Incontro sulle politiche giovanili.

Incontro sul carcere.

Incontro sulla disabilità.

Incontro sulla marginalità.

Incontro sul Turismo sociale.

Incontro per la creazione di un Forum del Terzo Settore.

Incontro Progettazione Europea.

Periodo di attuazione 1993-2012

Contesto territoriale Comune di Cortona (Capofila) Zona Valdichiana Aretina

Partner Comuni Zona Valdichiana, ASL-8 - Valdichiana, Cooperativa Etruria Medica- Pediatri- Istituto Severini Cortona -Istituto Vegni Cortona- Liceo Scientifico -Cast.F.no -Direzione Didattica 1° Circolo-Cortona-Direzione Didattica 2°Circolo- Terontola- Istituto Secondario di 1° grado-Cortona- UNICEF sezione Cortona- Ass.Pubblica Assistenza Foiano -Associazione "L'Accoglienza"- Unitalsi- Associazione Diamogustoallavita- AIMA- Associazione La Leche League- CNA Pensionati-AVIS Foiano- Cooperativa Athena- Associazione La Valle -Cooperativa Koine' Associazione DOG - Centro Studi Psicologia Camucia - Amici di Francesca - Associazione Donne Insieme -Cooperativa l'ARCA- Consorzio Comars- Lega Cooperative - COOB- Centro Aggregazione Giovanile ZAK- Associazione Gotama- Associazione Insanamente- Associazione Salcotto- Associazione culturale il Cilindro- Aion Cultura -Parrocchia Cortona- AVO Cortona- Centro Aggregazione Sociale Camucia- CISL Camucia- Centro Residenziale "C. Sernini" -Unitre Terontola- Istituto CAM -Istituto " Villa Mimose" - CALCIT Valdichiana- AVO Cast.F.no - FRATRES - Camucia- UILP- Camucia- Amici di Vada - Cortona - Agesci Cortona- AUSER solidarietà Camucia- UNITRE Terontola -Associazione ISLAMICA- Marocchina -Cortona -Centro Culturale Islamico Cortona-Toscana - Centro Ascolto Alzheimer- -ADIVAL - AIC - Associazione Celiachia - Centro Sociale Terontola- Anonimi Alcolisti

"Gruppo Vivere " -Gruppi Familiari " AI- Anon "-CGIL Cortona- ASD- Fratta-CentroNuotoCortona - Viscortona Triathlon Cortona-Associazione "Il corpo nel mondo"-Palestra Centro Olimpia Cortona- ASD Libertas - Tennis Club Camucia -ASD Cortona-Camucia-SAGEPU-Polisportiva Corito Free Sport-Cortona Bocce

Beneficiari cittadini del territorio della Valdichiana



Comune di Pontassieve Firenze

Titolo del progetto Progetto Buon Fine

Descrizione del progetto

Comune di Pontassieve, Unicoop Firenze, Croce Azzurra, Misericordia, con firma di un Accordo, hanno dato vita al progetto nella Valdisieve, che consiste nel recupero a fini sociali dei prodotti alimentari invenduti. A partire dal mese di aprile 2012 ogni martedì e giovedì mattina la Misericordia di Pontassieve e ogni mercoledì e venerdì mattina la Croce Azzurra si occupano di ritirare i prodotti (tutti i prodotti freschi, tranne il pesce, i surgelati, la pasticceria fresca e i prodotti cotti) dal negozio Coop di Pontassieve di effettuare la distribuzione presso le loro sedi alle famiglie segnalate. Compito del Servizio Sociale del SAAS è quello di individuare e segnalare alle Associazioni le famiglie in difficoltà.

Periodo di attuazione inizio del progetto 17 aprile 2012

Contesto territoriale Comuni di Loda, Comuni di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Rufina e Comune di San Godenzo

Partner Unicoop Firenze, Croce Azzurra, Misericordia

Beneficiari cittadini del territorio dei Comuni di Loda, Comune di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Rufina e Comune di San Godenzo



Comune di Scandicci Firenze

Titolo del progetto Social Party

Descrizione del progetto

Il Social Party nasce nel 2004 per iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Scandicci come coordinamento informale del volontariato cittadino. Oggi riunisce oltre sessanta associazioni, soprattutto di natura sociale e sanitaria, con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e integrare le proprie attività sul territorio. Ogni anno il Social Party sceglie un tema a cui dedicare le varie iniziative: nel 2012 è stato scelto di sostenere l'Associazione Libera sui temi dell'educazione alla responsabilità, dando vita al Progetto "Libera la tua terra" con l'organizzazione della "Mezza maratona della legalità" e una raccolta fondi in favore della Cooperativa "Beppe Montana", impegnata nella coltivazione di terreni confiscati alla mafia in Sicilia. La partecipazione al Social Party è libera e aperta a tutte le associazioni, come luogo di conoscenza reciproca e di condivisione che unisce le più diverse esperienze di solidarietà a servizio della comunità locale.

Periodo di attuazione tutto l'anno

Contesto territoriale territorio comunale

Beneficiari Di volta in volta vengono individuati soggetti beneficiari con piani annuali d'intervento: nel 2011 FILE (Fondazione Italiana LEniterapia), nel 2012 Coop "Beppe Montana" circuito Libera la tua terra



Comune di Cecina Livorno

Titolo del progetto Servizio Prescuola

Descrizione del progetto

Nell'ambito della conciliazione vita-lavoro, il progetto Prescuola si propone di dare una risposta alle esigenze delle famiglie dei bambini delle scuole elementari del territorio che, per ragioni di lavoro, devono accompagnare i propri figli a scuola prima delle 8,30. Il servizio Prescuola, in accordo con le due Direzioni Didattiche del territorio, è svolto dalle ore 8,00 alle ore 8,30, grazie al coinvolgimento dei volontari della locale sezione dell'Associazione AUSER, impegnata anche nella vigilanza all'uscita dalle scuole. Il progetto è stato finanziato con bando della regione Toscana nell'ambito del Piano regionale per la cittadinanza di genere.

Periodo di attuazione Anno scolastico (settembre – giugno)

Contesto territoriale Territorio comunale

Partner Direzioni didattiche del I° e II° circolo didattico Associazione AUSER

Beneficiari Scuole elementari del I° e II° circolo didattico (5 plessi), bambini e nuclei familiari di appartenenza



Comune di Rosignano Marittimo Livorno

Titolo del progetto Io partecipo

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di coinvolgere i giovani incoraggiandoli a partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, civile e lavorativa della comunità di cui sono parte; si vuole sviluppare il loro senso di responsabilità e una presa di coscienza sulle tematiche e realtà sociali che li circondano, favorire in loro un cambio di prospettiva che li veda evolvere, da semplici spettatori, a protagonisti attivi del vivere sociale. Nello specifico, il progetto prevede lo svolgimento da parte dei ragazzi di un periodo di servizio volontario di tre settimane presso alcune Associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale che si sono rese disponibili ad ospitare i giovani, a fronte della corresponsione di un rimborso spese finale di € 375 per coloro che avranno effettuato almeno settantadue ore complessive di servizio.

Periodo di attuazione dal 2009 nei mesi di giugno - settembre

Contesto territoriale

Partner Comitato di gemellaggio di Rosignano M.mo, Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso di Rosignano M.mo, la Venerabile Confraternita Misericordia di Gabbro, la Croce Rossa Italiana di Rosignano Solvay

Beneficiari I beneficiari diretti sono stati i giovani volontari coinvolti nel progetto, ma beneficiari indiretti sono state anche le stesse associazioni coinvolte, gli utenti dei servizi erogati dalle associazioni, le famiglie dei giovani volontari che hanno piacevolmente verificato la maturazione avvenuta nei ragazzi, e il territorio in senso lato che ha potuto beneficiare della giovane ventata di energia portata dai giovani volontari.



Comune di Lucca

Titolo del progetto Pomeriggi insieme

Descrizione del progetto

Il servizio "Pomeriggi Insieme" offre uno spazio di ritrovo per i bambini dalle ore 15.00 alle ore 18.00. E' rivolto a tutti i bambini in fascia d'età dai 6 ai 15 anni, con particolare riferimento ai casi segnalati dai Servizi Sociali in quanto fragili e a rischio marginalità. Il servizio prevede attività dislocate in 3 quartieri della città: Lucca centro, San Concordio e Ponte a Moriano.

Le attività prevalenti sono l'aiuto nei compiti scolastici, le attività dei vari laboratori, giochi di gruppo.

Si tratta di un servizio nato dalla collaborazione con la Caritas Diocesana - Lucca - che mette a disposizione locali, volontari, contributi aggiuntivi per il materiale didattico, merende ecc. La Caritas si avvale, inoltre, del contributo della Coop. L'impronta per quanto riguarda il personale educativo.

Questo progetto intende dare un aiuto concreto a quelle famiglie che nelle ore pomeridiane non sono in grado di seguire i propri figli a causa di difficoltà personali o di impegni lavorativi ed è finalizzato a garantire un aiuto concreto per la realizzazione di momenti di socializzazione dei bambini.

Periodo di attuazione ottobre 2012 - giugno 2013

Contesto territoriale territorio del Comune di Lucca (Lucca Centro, San Concordio, Ponte a Moriano)

Partner Caritas Diocesana Lucca, Cooperativa L'Impronta

Beneficiari minori in fascia di età 6/15 anni con particolare riferimento ai ragazzi segnalati dal Servizio Sociale in quanto fragili e a rischio marginalità



Comune di Massarosa Lucca

Titolo del progetto Cibo salvato..... Cibo donato

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di raccogliere il cibo non consumato dalle mense scolastiche del Comune per finalità di distribuzione alimentare benefica da parte delle Associazioni di Volontariato, con la collaborazione dei Centri di Ascolto presenti sul nostro territorio per l'individuazione dei beneficiari, presso le mense appositamente individuate. La Consulta comunale coordina le diverse associazioni del territorio coinvolte nel progetto e i volontari incaricati, ritirano delle derrate dai refettori scolastici in appositi contenitori e per il trasporto presso il luogo di distribuzione. Il recupero delle eccedenze alimentari della ristorazione scolastica risponde alle finalità di ridurre gli sprechi di alimenti commestibili, sostenere il volontariato locale impegnato nella lotta alla povertà, educare alla solidarietà, alla cultura del dono e al consumo consapevole.

Periodo di attuazione Connesso al calendario scolastico ottobre/giugno

Contesto territoriale allargato a tutto il territorio con le avendo scelto scuole sia delle zona nord che sud del Comune (16 frazioni).

Partner Consulta Comunale del Volontariato, ASL Versilia - Dipartimento prevenzione, Gestore della ristorazione scolastica, banchi alimentari

Beneficiari I nuclei familiari in condizioni di bisogno, non solo quelli in carico ai servizi sociali con altri interventi



Comune di Pietrasanta Lucca

Titolo del progetto Bus Città

Descrizione del progetto

Si tratta di un servizio di trasporto comunale che permette alle persone in condizioni di fragilità di raggiungere il centro cittadino e/o le frazioni ed inoltre accedere all'insieme di pubblici uffici presenti all'intero comprensorio versiliese. Il servizio offre anche l'accompagnamento presso presidi ospedalieri, centri ambulatoriali e centri di riabilitazione fisioterapica.

Periodo di attuazione Il servizio copre tutto l'anno. Ha preso avvio in modo sperimentale nel maggio 2004 consolidandosi negli anni come servizio importantissimo per la cittadinanza.

Contesto territoriale Il territorio comunale l'intera Versilia ed in casi particolarmente gravi e bisognosi si autorizza il trasporto anche nella province confinanti o al di fuori della Versilia

Partner Croce Verde di Pietrasanta, Misericordia di Pietrasanta, Misericordia di Marina di Pietrasanta, Misericordia di Capezzano Monte, Associazione Filo d'Argento di Pietrasanta.

Beneficiari E' rivolto a cittadini in condizione di fragilità privi di riferimenti parentali che possono garantire la mobilità ed in particolare è rivolto a invalidi civili, adulti inabili, pensionati e casi segnalati dal servizio sociale professionale.



Comune di San Giuliano Terme Pisa

Titolo del progetto Il Cerchio di Mattia 11-14

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di:

- fornire un servizio gratuito di Doposcuola rivolto ai minori che frequentano la scuola secondaria di 1° grado;

- di attivare collaborazioni e partner ship con l'Amministrazione Comunale, le Istituzioni scolastiche, i Servizi Sociali e le organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio al fine di creare buone prassi per il sostegno extra scolastico.

E' stato stipulato un apposito protocollo d'intesa tra il Comune, l'Istituto Comprensivo Livia Gereschi, la Cooperativa Sociale Il Ponte, la Pubblica Assistenza locale e la Caritas Unità Pastorale a cui è allegato la descrizione dettagliata del progetto.

Periodo di attuazione Durata di 10 mesi (gennaio -giugno 2011 e settembre-dicembre 2011)

Contesto territoriale Territorio Comunale

Partner Istituto Comprensivo Livia Gereschi, Cooperativa sociale Il Ponte, Progetto Comunale La Zattera

Beneficiari Ragazzi e ragazze che frequentano la Scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Livia Gereschi"



Comune di San Miniato Pisa

Titolo del progetto Buon Samaritano

Descrizione del progetto

Il progetto Buon Samaritano che prende origine dalla Legge 155/2003 sulla "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale". In base a questa legge anche nel Valdarno Inferiore è stato possibile avviare il progetto per il riutilizzo dei generi alimentari rimasti invenduti nelle strutture della grande distribuzione. Grazie all'impegno quotidiano dei volontari delle Associazioni di volontariato locali, i quali ogni mattina, dal lunedì al sabato, ritirano i prodotti invenduti presso i negozi Coop, garantendo così che essi arrivino alla sede di distribuzione dove si recano le famiglie seguite dai servizi sociali ". Sono i Servizi Sociali Comunali, in accordo con la Caritas Diocesana, che, attraverso l'attività di valutazione, individuano le famiglie in situazione di povertà e/o grave precarietà economica. Mensilmente viene preparato un calendario per il regolare accesso al ritiro dei pacchi alimentari di un numero, il maggiore possibile, di famiglie che possano usufruire di tale servizio. I pacchi alimentari di norma contengono cibi freschi (pane, prodotti di forneria e gastronomia, carne, latticini, verdure) e prodotti secchi (pasta, scatolame, merendine, biscotti ecc.). La sede della distribuzione è presso i locali della A.S.L 11, a Castelfranco di Sotto.

Periodo di attuazione dal marzo del 2010

Contesto territoriale Valdarno Inferiore Comuni coinvolti: San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli in val d'Arno e Santa Maria a Monte, Società della Salute Valdarno Inferiore

Partner Auser Verde Argento Ponte a Egola, Auser Argento San Miniato, varie Misericordie, Pubblica Assistenza, Sezioni soci Unicoop Firenze

Beneficiari Famiglie e anziani in carico ai servizi sociali



Comune di Quarrata Pistoia

Titolo del progetto Iniziative di Volontariato rivolte alla valorizzazione degli anziani

Descrizione del progetto

Si tratta di un protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Quarrata e l'Associazione AUSER Volontariato Territoriale di Pistoia, il cui scopo è la valorizzazione degli anziani, mediante il loro inserimento in attività di utilità sociale. Le attività previste dal progetto riguardano il supporto alla vigilanza in attività scolastiche, il presidio delle varie sedi comunali, le attività di supporto e di presidio, nonché il mantenimento del decoro di locali e spazi pubblici, lo svolgimento di attività di utilità sociale, da concordare fra le parti. L'Auser coinvolge i propri volontari nelle attività previste dal protocollo, al fine di limitare i processi di emarginazione ed esclusione sociale degli anziani e di fare crescere il loro ruolo nel contesto sociale.

Partner Associazione di Volontariato Territoriale AUSER

Periodo di attuazione Agosto - Dicembre 2012

Contesto territoriale Territorio Comunale

Beneficiari Popolazione Anziana



Titolo del progetto Progetto Multiservizi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una serie di interventi di supporto ed assistenza a sostegno sia alla domiciliarità che all'autonomia, volto a garantire lo spostamento di persone con ridotta mobilità o incapace di muoversi autonomamente, attraverso l'erogazione di servizi, tra i quali: - l'accompagnamento a sostegno dell'autonomia individuale; - l'accompagnamento di anziani autosufficienti e non nel disbrigo di piccole pratiche quotidiane, al fine di prevenire situazioni di isolamento; - l'accompagnamento di anziani e disabili presso le strutture sanitarie sia pubbliche

che private per visite e terapie; - l'accompagnamento di disabili, anche minori, agli impianti e alle strutture sportive per attività riabilitative; - l'accompagnamento di disabili, anche minori, o di cittadini anziani in luoghi di ritrovo o di socializzazione, per consentire momenti di incontro e per garantire una regolare vita relazionale; - l'accompagnamento ai luoghi di svolgimento dell'attività lavorativa e di studio; - servizi di supporto alla domiciliarità e consegna pasti a domicilio a favore di anziani che vivono soli; servizi di supporto dei ragazzi disabili residenti sul territorio comunale frequentanti il centro socio-riabilitativo "Panta rei".

Periodo di attuazione Gennaio - dicembre 2012

Contesto territoriale Territorio Comunale, provinciale e fuori Provincia

Partner Misericordia di Quarrata, Croce Rossa Italiana Comitato Locale della Piana Pistoiese

Beneficiari Anziani soli senza o con non adeguate risorse familiari, disabili con attestazione o accertamento di handicap, minori con inadeguate risorse familiari e adulti soli che si trovano in particolari condizioni socio. sanitarie



Titolo del progetto Banco Alimentare

Descrizione del progetto

Il progetto Banco alimentare è realizzato dal comune di Quarrata in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Pozzo di Giacobbe, l'Associazione di Volontariato Misericordia, la Croce Rossa Italiana e l'Auser Quarrata, prevede la distribuzione di generi alimentari di prima necessità alla popolazione in grave stato di bisogno, per i quali è stato effettuato un progetto dei servizi sociali competenti. Il progetto si avvale della raccolta di generi alimentari a lunga conservazione effettuata in occasione del Banco Alimentare Nazionale e locale e della Convezione stipulata con Unicoop Firenze "Coop-Buon fine" e mediante l'acquisto dalle ditte fornitrici della mensa comunale. La raccolta e la distribuzione dei generi alimentari avviene nei locali messi a disposizione dall'Associazione di Volontariato il Pozzo di Giacobbe di Quarrata.

Periodo di attuazione gennaio – dicembre 2012

Contesto territoriale Territorio comunale

Partner Associazione di Volontariato il Pozzo di Giacobbe, Misericordia, Auser di Quarrata, Croce Rossa Italiana

Beneficiari Immigrati, adulti, anziani in grave stato di bisogno.

Amministrazioni Provinciali

Provincia di Firenze

Titolo del progetto Spazio..... alle associazioni

Descrizione del progetto

Serie di attività iniziate il 10 dicembre 2010 indirizzati a tutto il mondo del Terzo Settore della Provincia di Firenze: di cui 2 incontri plenari, una decina di incontri tematici a cadenza quasi mensile e 2 serie di monitoraggi. L'obiettivo principale di questo Progetto è stato quello di creare occasioni di confronto tra realtà diverse del Terzo Settore (OdV, APS e Cooperative Sociali), momenti importanti per scambio di informazioni e conoscenze al fine di imparare a lavorare insieme anche in modo trasversale rispetto alle attività svolte da ciascun soggetto.

Periodo di attuazione dicembre 2010 – settembre 2012

Contesto territoriale Territorio della Provincia di Firenze

Partner ANPAS P.A. Campi Bisenzio, C.I.A.O. Centro Informazione Ascolto Orientamento, C.A.E.

Centro di Accoglienza di Empoli, Associazione Astolfo, ARCI territoriale Firenze

F.I.N. Federazione Italiana Nuoto Salvamento, Associazione Cultura-Ambiente

Beneficiari Tutte le associazioni iscritte alla sezione provinciale di Firenze sia del Registro Regionale del Volontariato che del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione sociale

Beneficiari indiretti: Tutti i cittadini della provincia di Firenze che si rivolgono alle associazioni del territorio.



Provincia di Grosseto

Titolo del progetto Rete provinciale di iniziative contro il maltrattamento delle donne

Descrizione del progetto

Il Progetto è finalizzato a contrastare le manifestazioni di violenza contro le donne in ambito familiare e non, all'attivazione di azioni di sensibilizzazione nell'ottica della prevenzione del fenomeno e a promuovere la realizzazione di una rete provinciale di centri contro la violenza alle donne.

Accordo di Programma tra Provincia, zona socio sanitaria "Area Grossetana", zona socio sanitaria "Area Colline Metallifere, zona socio sanitaria "Area Colline dell'Albegna", zona socio sanitaria "Area Amiata Grossetana" e Azienda Usl n. 9 Area Grossetana.

Periodo di attuazione Dal 2005 ad oggi è sempre attivo e viene rinnovato salva disdetta da una delle parti

Contesto territoriale Gli Enti Capofila delle quattro Articolazioni Zonali Socio-Sanitarie del territorio provinciale (Comune di Grosseto, Massa Marittima, Manciano e Castel del Piano) in rappresentanza dei Comuni delle zone stesse

Beneficiari Le donne vittime di maltrattamenti, le alunne e gli alunni delle Scuole dove si effettua la sensibilizzazione e la cittadinanza dei Comuni della zona provinciale.



Provincia di Pisa

Titolo del progetto " Reti di solidarietà ed accoglienza di lavoratori disoccupati, cassaintegrati, di non occupati, di giovani "

Descrizione del progetto

La Provincia di Pisa, tramite le proprie consulte provinciali e gli Enti del Terzo Settore, considerate le finalità istituzionali comuni, pur nel rispetto delle loro specifiche competenze, autonomie modalità di programmazione delle attività (come da normative vigenti di riferimento), hanno inteso concorrere sempre di più alla crescita ed alla promozione sia del ben-essere sociale sia della valorizzazione del ruolo del Volontariato e del valore della Solidarietà e condividere la promozione e il sostegno di percorsi ed iniziative per conseguire tali obiettivi.

Proprio in considerazione di ciò, la Provincia di Pisa e gli Enti del Terzo Settore, con sostegno e in sinergia con il Cescvot di Pisa, hanno dato vita, mediante apposito Protocollo di intenti (approvato con Delibera GP n. 134 del 1.06.2011), al progetto "Reti di solidarietà ed accoglienza di lavoratori disoccupati, cassaintegrati, di non occupati, di giovani" nell'ambito della provincia di Pisa, il cui obiettivo generale è la promozione del ben-essere sociale di fasce di persone duramente colpite dall'attuale crisi economica finanziaria anche sotto il profilo esistenziale, tramite percorsi mirati di inserimento nel mondo del Terzo Settore, attraverso la valorizzazione delle capacità "altre" o residue, in ognuno presenti, perchè ne scaturiscano impegni consapevoli di volontariato secondo la logica che facendo volontariato si sta meglio... si fa del bene agli altri ma soprattutto a se stessi. A tal fine, gli Enti del Terzo Settore aderenti (anche in seguito) al Protocollo si renderanno disponibili a percorsi di accoglienza solidale nei confronti di quei lavoratori disoccupati e cassaintegrati, di persone non occupate, di giovani che intendano liberamente scegliere di diventare volontari, coinvolgendoli nelle proprie attività sociali, con positive ricadute sia su di loro sia sulla comunità nel suo complesso, in tal modo rafforzando e, addirittura, dando un significato diverso, al proprio percorso individuale di ricerca del lavoro e, al contempo, portando nuova linfa al mondo del volontariato stesso .

Gli "inserimenti" per diventare volontario saranno concordati e facilitati dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa, previa definizione di un progetto individuale elaborato in accordo con la struttura ospitante, sulla base delle esigenze, motivazioni, caratteristiche delle persone coinvolte. Tali attività di "inserimento individualizzato" saranno monitorate periodicamente dai referenti delle strutture ospitanti e dagli operatori dei Centro per l'Impiego .

Periodo di attuazione il progetto è ancora in corso

Contesto territoriale Territorio provinciale

Partner Terzo settore Organizzazioni di Volontariato

Beneficiari lavoratori disoccupati, lavoratori cassaintegrati, non occupati, giovani, Il Terzo Settore



Provincia di Prato

Titolo del progetto Pratomigranti

Descrizione del progetto

Il sito Pratomigranti.it nasce da un Protocollo d'intesa siglato da Provincia, Comune, Prefettura e Camera di Commercio di Prato.

L'obiettivo è di dare informazioni generali sul fenomeno dell'immigrazione e creare un punto di riferimento unico che possa contenere e fornire tutte le informazioni utili ai cittadini migranti residenti nel territorio pratese per la vita, lo studio, il lavoro, le opportunità, ecc.

Tramite il sito www.pratomigranti.it il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ed i suoi componenti possono inoltre diffondere le informazioni sui servizi e le attività dedicate al mondo dell'immigrazione.

Per facilitarne la consultazione e fruizione il sito offre informazioni nelle 7 lingue più diffuse tra i cittadini migranti presenti sul territorio pratese.

Periodo di attuazione

Contesto territoriale Territorio con alta incidenza di migranti

Partner Comune di Prato, Prefettura di Prato, Camera di Commercio di Prato

Beneficiari Cittadini stranieri.



Titolo del progetto IcaroPrato

Descrizione del progetto

Il portale www.icaroprato.it è un motore di ricerca interamente dedicato al Terzo Settore della provincia di Prato. Questo strumento permette al cittadino di individuare in modo semplice ed immediato indirizzi, numeri di telefono, informazioni su servizi ed attività, orari ed ogni altra notizia utile relativa alle associazioni, alle cooperative sociali ed alle altre organizzazioni no-profit che operano sul nostro territorio. I dati riportati nelle singole schede sono inseriti dalle stesse organizzazioni registrate, che ne garantiscono direttamente la veridicità. In ogni pagina è indicata la data di ultimo aggiornamento.

Per facilitarne la fruizione la maschera per la ricerca delle associazioni è stata tradotta in cinque lingue straniere.

Periodo di attuazione dal 2004 in corso

Contesto territoriale Territorio con cospicua presenza di soggetti non profit

Partner Comune di Prato

Beneficiari Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociali e tutti i cittadini che hanno la necessità di conoscere e contattare la realtà del terzo settore.



Titolo del progetto Forum Provinciale del terzo settore

Descrizione del progetto

Il Forum è uno strumento consultivo di partecipazione dedicato ai soggetti no profit. La partecipazione è libera e gratuita ed aperta a tutte le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali e a tutti gli altri soggetti del terzo settore riconosciuti ai sensi dell'art 17 della L.R. Toscana n. 41/2005. I Comuni del territorio sono membri di diritto.

Il Forum è articolato in 5 Tavoli Tematici (Sociale, Disabilità, Giovani, Immigrazione e Intercultura, Pace e Legalità). Tale suddivisione per aree è stata pensata per dare operatività allo strumento e per consentire un migliore coordinamento, e quindi una maggiore efficacia, delle attività svolte. Ciascun Tavolo individua al proprio interno un Coordinatore che fa da interfaccia con l'Amministrazione e ha il ruolo di definire, di concerto con gli altri membri, l'ordine del giorno delle riunioni e di predisporre le comunicazioni e le istanze da inoltrare all'Ente.

Nell'ambito del Forum vengono discussi i progetti promossi dalla Provincia; vengono valutate le proposte presentate dai Tavoli all'Amministrazione; vengono fornite informazioni sulle opportunità offerte dai bandi regionali, nazionali ed europei e sugli altri servizi informativi provinciali; vengono realizzate azioni di comunicazione e promozione degli eventi sul territorio, vengono realizzate giornate di approfondimento tematico.

Tra le attività più rilevanti: presentazione del bilancio dell'Assessorato al Sociale; coordinamento con la SdS e suoi organi di partecipazione; coordinamento progetti da presentare a valere su DGR 393/2012.

Periodo di attuazione da dicembre 2010 in corso

Contesto territoriale Il territorio pratese è caratterizzato da una significativa presenza delle organizzazioni del Terzo Settore che attraverso la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività e servizi utili alla cittadinanza arricchiscono il contesto locale e promuovono la cultura della solidarietà e del dialogo

Beneficiari Soggetti del terzo settore riconosciuti ai sensi dell'art 17 della L.R. Toscana n. 41/2005

Provincia di Siena

Titolo del progetto Un buono per amico

Descrizione del progetto

Con il buono per amico la popolazione disabile riceve un pacchetto di 54 buoni da spendere con una serie di associazioni di volontariato e di promozione sociale esistenti sul territorio.

Con il buono l'utente richiede alle associazioni dei servizi leggeri, non professionali quali accompagnamento a far visita ad un parente o amico, trasporto sociale (medico di medicina generale o pediatra) compagnia a casa, disbrigo di servizi per conto dell'utente (banca posta farmacia), accompagnamento a eventi culturali (sagre o feste di paese) sportivi (partite di calcio basket). Attività sportiva di intrattenimento, al parrucchiere a messa, al cimitero.

Periodo di attuazione Il progetto ha avuto inizio nell'autunno del 2003 e terminerà a ottobre del 2012

Contesto territoriale Tutti 36 comuni della provincia di Siena

Partner Comuni e ASL del territorio

Beneficiari Persone disabili con certificazione L. 104